

TURISMO

Anno 24°
Gennaio 2018

all'aria aperta **258**

CAMPEGGIO E TEMPO LIBERO: IL MENSILE DELLA VACANZA IN LIBERTÀ

Dall'Italia
alla Mongolia

Lo straordinario
giardino incantato
di Daniel Spoerri

Cinque Terre:
Riomaggiore

Fotografia:
Quale modalità di
autofocus scegliere?

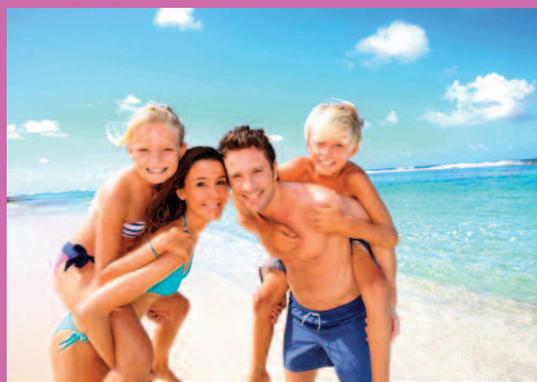
Circolazione stradale:
Guida al noleggio auto
in Italia e all'estero

2018

NEWS - ATTUALITÀ - ON THE ROAD - APPUNTAMENTI - RUBRICHE

all'interno la rivista

li itinerari
Gustosi



CAMPER

MAGAZINE

www.campermagazine.tv - campermagazine@campermagazine.tv

Editoriale

Il 2018 è ormai arrivato...

In queste ultime giornate di Festività ciascuno di noi avrà certamente pensato alle opportunità e alle situazioni che il nuovo anno potrà regalarci: o, forse meglio, quelle che sapremo conquistarci, magari mettendoci in competizione con tante altre persone...

Già la "competizione" un vocabolo che ha saputo guadagnarsi spazio in ogni ambiente sociale e lavorativo, che viene spesso abusato anche nella descrizione di scontri tra le classi sociali di diversa composizione: sembra quasi che senza una "sana competizione" la stessa vita possa perdere un po' di mordente e di emozioni, divenendo così - almeno in una qualche misura - anche meno godibile e forse anche meno interessante...

Certamente la nostra società industriale ha saputo giocare bene le proprie carte se questi sono i risultati ottenuti. Di certo il libero mercato mondiale che oggi domina le stesse politiche economiche dei territori tecnologicamente più evoluti ha saputo abbattere i confini e le distanze, facendo magari addirittura arrivare prima un prodotto dall'estremo Oriente che non dalla nostra amata (e vicina) Sicilia!

E' tutto un mondo di relazioni e di tecnologia che lavora incessantemente a mutare e spostare le nostre abitudini: aerei e navi hanno abbattuto considerevolmente i propri costi d'imbarco e di trasporto, soprattutto per grandi quantità di merci trasportate. E di tutto ciò ce ne possiamo facilmente rendere conto in occasione di un acquisto in Rete: spesso non abbiamo neppure una sufficiente conoscenza di chi ci sta offrendo e vendendo quella merce, né in quali condizioni (magari anche di sfruttamento) la stessa è stata realizzata... L'elemento decisionale dell'acquisto è spesso demandato al prezzo richiesto: se esso dovesse risultare più conveniente del negozio sotto casa allora ci sentiremmo in diritto di non porci troppe domande sulla stessa formazione del costo finale. Una procedura mentale del tutto logica e che ben si coniuga con il concetto di un positivo rapporto tra qualità del bene e il suo costo...

Certo poi sarebbe necessario valutare i diversi fattori che permettono, in Paesi magari tanto lontani da noi, di tenere così basso il costo del lavoro, riducendo al minimo ogni tipo di assicurazione sociale e spesso anche gli stessi diritti basilari di quelle donne e uomini che li trascorrono la loro esistenza.

Un discorso che meriterebbe ben altri spazi, vista la complessità generale di questi fenomeni mondiali: e che mal parrebbe conciliarsi con il prelibato salmone selvaggio affumicato (o di pregiato caviale russo) che, forse, abbiamo appena scartato e gustato in una di queste giornate di festa.

E forse proprio quel pranzo aveva, tra la frutta, gli splendidi datteri freschi del Nord Africa: tutti sapori eccellenti che però nascondono, come abili e consumati giocatori di poker, le immani differenze di vita (e di gusti) che questo nostro Mondo offre sotto ogni latitudine.

A noi, alla nostra sensibilità personale e al desiderio di approfondire anche le tematiche più complesse, spetta la decisione di come volerci interessare a simili questioni, sempre che ci interessi farlo...

E se poi lo dovete fare durante una vacanza in queste o in quelle terre lontane, allora tutto sarà ancora più semplice e chiaro.

Anche in questo 2018 che è appena iniziato!



Salvatore Braccialarghe

TURISMO

all'aria aperta

Mensile - Anno 24° - N. 258

Gruppo Editoriale Turismo Itinerante srl

di Claudio Domenico D'Orazio

editore@turismoitinerante.com

Direzione e Redazione

Gruppo Editoriale Turismo Itinerante srl

Sede: Strada Vecchia del Pinocchio 31

60131 Ancona

redazione@turit.it - Tel. 335 8790279

Responsabile della Pubblicità

Claudio Domenico D'Orazio

dorazio.commerciale@turismoitinerante.com

Ufficio Abbonamenti

abbonamenti@turit.it

Tel. 335 8790279

La Redazione:

Direttore Responsabile

Maurizio Socci

Direttore

Salvatore Braccialarghe

Collaboratori:

Rodolfo Bartoletti,

Salvatore Braccialarghe,

Domenico Carola, Antonio Castello,

Antonella Fiorito,

Pier Francesco Gasperi, Il Bubris

Giuseppe Lambertucci,

Camillo Musso, Rosanna Ojetti,

Vincenzo Punzo, Riccardo Rolfini,

Romina Rolfini, Marisa Saccomandi,

Franca D. Scotti, Lamberto Selleri,

Carmen Somma, Beppe Tassone,

Tania Turnaturi

Turismo Itinerante è a disposizione degli aventi diritto con i quali non è stato possibile comunicare, nonché per eventuali involontarie omissioni o inesattezze nella citazione delle fonti delle illustrazioni e dei brani riprodotti.

Foto, CD Rom e manoscritti, anche se non utilizzati, non vengono restituiti.

SCOPRITE LA VOSTRA STORIA SU croazia.hr

Piena di benessere

Non riempire di giorni la tua vita, riempi di vita i tuoi giorni.


CROAZIA
Piena di vita

PHOTO BY HRVOJE SERDAR

SOURCE: ZAGREB TOURIST BOARD, PHOTO BY JULIEN DUVAL

Sommario

On the road - Dall'Italia alla Mongolia	pag. 6
On the road - Italia	pag. 18
Agricampeggi	pag. 36
Fotografia	pag. 38
News sulla circolazione stradale	pag. 42
News dal mondo del caravanning	pag. 50
Dagli uffici del turismo estero in Italia	pag. 52
Dagli enti e associazioni di categoria	pag. 56
Eventi e mostre	pag. 60
Astrofilosofia	pag. 64
Benessere	pag. 67
L'opinione di Beppe Tassone	pag. 78
Gli Itinerari Gustosi	pag. 79



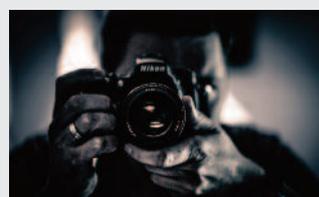
Dall'Italia alla Mongolia



Giardino di Daniel Spoerri



Riomaggiore



Fotografia



Astrofilosofia



Benessere





Dall'Italia alla Mongolia

parte terza

Dopo i primi due capitoli di questo splendido viaggio (che potrete leggere cliccando qui) ecco la terza ed ultima parte. Buona lettura!

Testo e foto:

Brignole Dario – Sant Luciana

Nella cittadina di Kos Agac, poco prima della frontiera, facciamo il pieno di gasolio a prezzo russo (circa 60 cent. di Euro al litro) in quanto in Mongolia i distributori sono alquanto rari ed il carburante pare non essere dei migliori, in fatto di qualità.

Al momento del nostro arrivo la frontiera si trova sotto un vero diluvio: per fortuna mi fanno posteggiare sotto una tettoia per espletare tutte le formalità di rito, che vengono assolve in modo veloce e gentile.

Lasciamo il confine ed entriamo (finalmente) in Mongolia! Qui troviamo ad attenderci solo pista, terra, pioggia e fango: il primo posto che troviamo in grado di non farci sprofondare nel terreno lo usiamo come improvvisata base per passarvi la notte...

Nel nostro primo articolo questo viaggio lo abbiamo presentato come "Questa nuova avventura": ebbene nel prosieguo vi sarà chiaro il perché di questo titolo. Ma né io, né tanto meno mia moglie, ci facciamo impressionare dagli eventi, motivo questo per cui andiamo avanti senza alcuna esitazione!

Scopriamo subito (a nostre spese) come qui non ci siano ►



Incontri lungo la pista

► strade, almeno nell'accezione per noi consueta: troviamo solo piste tracciate, magari anche

parallele, che però senza un affidabile apparato GPS, potrebbero creare non pochi problemi

a tutti coloro che non le conoscono sufficientemente. Procediamo ancora con prudenza, in una giornata che presenta condizioni meteo instabili, con alternanza di pioggia e di sole, sino a raggiungere la piccola cittadina di Olgij, un luogo abitato da poche persone e nessun sito interessante da vedere. Vi trovo comunque una banca, utile per cambiare un po' di dollari e con piacere vedo che accettano anche gli Euro. Appena fuori città troviamo inaspettatamente una trentina di chilometri di asfalto nuovo: una sorta di miraggio perché subito dopo troveremo nuovamente, e solamente!, pista... La nostra direzione di marcia procede verso Hovd: la pista di-



Interno tenda mongola

*Donna mongola*

venta un acquitrino fangoso al punto da dover andare a zig-zag con marce 4x4 basse e motore alle stelle. Il mio Dayli è piuttosto pesante, in quanto ho anche il pieno di gasolio (500 litri) e sfioro così i 50 quintali di peso complessivo!

In queste condizioni di marcia certamente non ideali, ad un certo punto affondo irrimediabilmente: grazie all'ausilio del mio verricello e di un provvidenziale camion di passaggio mi posso però trarre d'impaccio...

Si procede adesso su un altipiano posto a circa 2000 metri di altezza: è un percorso vario, con piccole colline intervallate da ampie pianure di steppa e, in

lontananza, s'intravedono dei cammelli allo stato brado.

Per passar la notte non vi sono problemi, perché sarà sufficiente fermarsi al margine della pista per pernottare, naturalmente in sosta libera. Per fortuna non dobbiamo segnalare alcun pericolo di sorta: e ciò vale in tutti i duemila e più chilometri percorsi sino ad Ulan Bator, nonostante la steppa, i laghi e alcuni fiumi da guardare e... qualche mongolo in motocicletta che era intento a raggiungere la sua "gher" di famiglia.

La popolazione locale non supera i tre milioni di abitanti e ben circa un milione risiede nella

sola capitale: nelle rimanenti piccole città se ne contano circa sei/settecento mila perché tutti gli altri sono nomadi, senza fissa dimora e che sbarcano il lunario grazie all'allevamento dei vari capi di bestiame.

Assai poco sviluppata è l'agricoltura, data la particolare conformazione del terreno e ad un clima mai troppo favorevole. Nel nostro percorso verso Ulan Bator, abbiamo avuto modo di visitare una tenda di nomadi, ospitati gentilmente dal capo-famiglia: ci eravamo fermati vicino a loro per chiedere se era possibile percorrere una pista che conduceva ad un grande lago... Poiché da alcuni giorni pioveva ►



► piuttosto intensamente ci era stato sconsigliato di percorrerla e nel contempo gentilmente ci hanno fatto accomodare in casa loro offrendoci la rituale tazza di latte acido come la tradizione lo-

cale impone: purtroppo per noi, lo abbiamo dovuto ingurgitare - sebbene con fatica a causa del sapore troppo forte - per non offendere la loro suscettibilità! Queste particolari tende da loro

usate comunemente sono molto ampie e, all'interno, risultano molto confortevoli: sono arredate con ampi e bassi divani, che fungono anche da letti per il riposo notturno. Oggi poi, grazie all'impiego dei pannelli solari e dei gruppi elettrogeni portatili, è possibile avere a disposizione anche la corrente elettrica utile per l'alimentazione di vari apparecchi, tra cui l'immancabile (anche qui!) televisione... Al centro la tenda presenta un grande foro da dove fuoriesce il camino di una provvidenziale stufa a legna.

Questo popolo nomade si sposta seguendo il ciclo delle stagioni, muovendosi dagli altipiani alle pianure sempre in cerca di pascoli per il bestiame, ovvia-



mente smontando ed allestendo nuovamente la stessa "gher" nei vari campi.

Nei giorni seguenti il tempo diviene bello, con un sole caldo ed una temperatura costantemente sui 15/18°: è da tenere presente come qui quello che noi chiamiamo inquinamento atmosferico semplicemente non esista, elemento questo che spiega bene i tramonti da sogno che potremo osservare, così come le splendide notti con un cielo tanto stellato da non permetterti

di dormire...

La Mongolia, per noi amanti della natura e della tranquillità, è davvero la miglior rappresentazione possibile dell'ideale paradiso terrestre!

Numerosi sono i laghi che abbiamo potuto osservare durante l'intero viaggio, tutti visivamente molto interessanti; altrettanto non possiamo dire dei diversi fiumi incontrati lungo il nostro itinerario perché più volte abbiamo dovuto guardarli (anche con notevoli difficoltà...) prima di

poter riprendere la pista dalla parte opposta. In un caso particolare abbiamo dovuto attendere più di una mezza giornata perché potesse arrivare un mezzo locale per indicarci dove mettere le ruote in tutta sicurezza. In quel caso l'acqua era alta più di un buon metro ed il fondo piuttosto sassoso ed instabile: in queste condizioni precarie abbiamo seguito l'UAZ (un furgone di fabbricazione russa) che ci ha aperto il passaggio... Dopo altri quattro giorni di viag- ►

THETFORD
Loving leisure



Scegli il meglio, scegli Thetford

Il fluido per toilette più venduto al mondo. Visitate il nostro sito www.thetford-europe.com



Testimonianze sciamaniche lungo la pista

► gio nella steppa, sempre fra gli alti e bassi di quelle strade, ma costantemente sui 2000 metri di

altitudine, attraversiamo le cittadine di Hovd, Bulgan e Bajanhogor, Arvayheer e Harhorin, tutte

popolate da qualche centinaia di migliaia di abitanti e che non presentano alcuna attrattiva turistica di rilievo, se non il “solito” monastero buddista che, tra l’altro, non si può neppure fotografare.

La zona più interessante che abbiamo visitato è il Parco Nazionale di “Altai Tavan Bogd”: si tratta di una zona isolata sotto le montagne che verso sud confinano con la Cina. Qui abbiamo potuto apprezzare tre magnifici laghi di montagna con i loro superbi panorami: per questa escursione abbiamo però dovuto rivolgerci ad una guida locale e al suo affidabile Land Rover perché il luogo era impos-



Jak al pascolo nella Tundra

sibile da raggiungere altrimenti...

L'ultima tappa ci conduce ad Ulan Bator la capitale: si tratta di una città modernissima verso il centro con le sue costruzioni slanciate, ma contornata da fitte casette basse già nelle sue immediate periferie...

Bellissima è la grande "Piazza Sukhbaatar" con al centro la statua del grande condottiero che proclamò l'indipendenza della Mongolia; sullo sfondo ecco il grande edificio in granito adibito a museo, che ospita al centro la grande statua di Gengis Khan, qui ritratto seduto. Tutto attorno vi sono edifici istituzionali e l'immane Teatro dell'Opera.

Tantissimi sono gli altri musei visitabili in città: particolarmente interessante per noi si è rivelato quello dedicato alla storia mon-



Periferia della capitale

gola e che presenta anche importanti incisioni rupestri, oltre ad una estesa gamma di costumi tradizionali delle varie etnie locali e bellissime armature antiche.

Una visita doverosa è poi quella al tempio e monastero principale della città, che sorge in centro su una collina e che presenta un portale di ingresso caratterizzato da una grande statua di un Bud-

dha coricato, attorniato da altri piccoli templi. Poco più in basso verso destra vi è un tempio frequentato da moltissimi giovani studenti buddisti, tutti rigorosamente vestiti di arancione e che alternativamente pregano ed escono dal tempio per salutare i parenti venuti a trovarli.

Entriamo nel tempio e sediamo su una lunga panca di legno per ►



Ulan Bator - La grande piazza Gengis Khan

► assistere alle preghiere rituali quando, istintivamente, imbraccio la telecamera per riprendere la funzione: si alza subito uno dei loro giovani e mi dice: "Sorry is not possible". Durante la preghiera, ad intervalli regolari di tre/quattro minuti, viene suonato un grandissimo corno appoggiato sul pavimento...

Passiamo in totale una settimana in città, anche per riposarci in attesa poi di affrontare il lungo viaggio di ritorno verso quella nostra casa che, vista da quaggiù, può apparire davvero irraggiungibile...

Abbiamo modo di comprare ottimi capi di abbigliamento in pura lana di cachemire, a prezzi per noi molto convenienti, oltre a numerosi ricordi da portare agli amici.

Abbiamo fatto conoscenza con alcuni italiani residenti in loco: vedendo la targa del camper ci fermavano per strada meravigliati di vederci in quel luogo tanto lontano con il nostro mezzo.

Abbiamo trovato davvero ottimi alcuni ristoranti tipici situati verso il centro città, che servono piatti locali molto interessanti e gustosi.

Segnaliamo anche la presenza di un ufficio centrale postale che offre la possibilità di telefonare in Italia a basso costo. In ogni luogo vi è la possibilità di pagare con Carta di Credito ed anche ritirare moneta locale con il Bancomat.

Nella prima mattinata dell'ottavo giorno lasciamo la capitale mongola diretti alla frontiera: la strada è totalmente asfaltata, con a fianco la solita pista in terra battuta frequentata da un nugolo di cavalieri di ogni età che raggiungono la città dove, domani, si terrà un'importante festa locale.

Prima di entrare in Russia incrociamo un convoglio di una quindicina di camper tedeschi diretti verso Ulan Bator: questi sono i primi che vediamo in tutto il nostro viaggio in Mongolia!

Le operazioni di frontiera sono,

come peraltro già in ingresso, molto veloci ed in poco tempo ci troviamo in territorio Russo diretti nella prima grande città Ulan Udé.

Prima di tuffarci appieno nel lungo viaggio di ritorno a casa, ci concediamo una breve visita al Lago Bajkal, il più grande lago di acqua dolce al mondo.

Vi arriviamo dopo un bel percorso lungo la sua riva sud, che ha preso avvio nella città di Irkutsk. Attraversiamo anche diversi passaggi a livello ove transitano i lunghi e mitici treni della ferrovia Transiberiana.

Da questa grande città percorreremo poco più di 4600 chilometri della "Strada Transiberiana" sino a raggiungere Samara; siamo letteralmente contornati da infinite foreste di betulle che rendono affascinanti questa area degli Urali: per fortuna il tempo è buono e fresco.

Per le varie soste notturne è d'obbligo arrangiarsi alla meno peggio: ci fermiamo a dormire nei piazzali dei distributori di carburante e qualche volta nei grandi parcheggi a pagamento dei TIR. In nessun caso abbiamo mai avuto problemi!

A Samara lasciamo la Transiberiana, seguendo le indicazioni per Saratov e Voronež, raggiungendo poi la frontiera con l'Ucraina.

Naturalmente attraversiamo, purtroppo velocemente, anche la bellissima e moderna città di Kiev diretti verso la frontiera con la Polonia: il tempo è tiranno e non possiamo davvero più concederci extra, almeno in questo





Piazza di ingresso grande Mausoleo di Ulan Bator

senso.

In tutto l'intero viaggio non abbiamo mai avuto particolari problemi con la polizia stradale, né con la forza pubblica in generale: una volta solamente ci siamo imbattuti in una richiesta un po' particolare per i nostri costumi, ma (pare) invece piuttosto "frequente" per gli automobilisti locali...

Si stava percorrendo una strada praticamente quasi deserta alla velocità prescritta di 80 K/h. (d'altro canto il mio veicolo non mi consente mai di superare tale limite!) quando mi trovo davanti un piccolo motocarro che viaggiava molto adagio...

All'inizio provo a seguirlo, ma poi

visto che lo avrei potuto superare agevolmente, senza alcun rischio e senza uscire dalla mia corsia di marcia, decido di sorpassarlo; a manovra effettuata, al di là di un dosso, trovo appostata una pattuglia che mi intima l'alt, contestandomi di aver fatto il sorpasso in una zona pericolosa! Faccio le mie rimostranze, chiedendo loro come potevano aver visto il fatto non essendo in loco? A quel punto ho intuito, dalla loro stessa impossibilità a sostenere l'accusa, che era una tattica per spillare un po' di soldi ai malcapitati di turno: così chiedo di essere accompagnato al loro comando per pagare la multa, visto che non avevo al

mio seguito denaro contante, ma solo carte di credito...

Dopo un lungo conciliabolo incomprendibile tra di loro, vista la mia ferma presa di posizione, mi raccomandano maggiore attenzione, mi riconsegnano i documenti ed io posso ripartire: loro si risistemano dietro il dosso e il furgoncino ritorna indietro, probabilmente alla ricerca di un altro possibile "pollo da spennare"...

Ho avuto modo di ricordare questo episodio con altri viaggiatori e più di uno mi ha riferito episodi analoghi: in questi casi è utile mostrarsi decisi nella richiesta di avere un verbale redatto in sede, così da farli desistere ra-



Ulan Bator Il Musoleo - particolare del tempietto delle preghiere

► pidamente. Di solito tutto finisce nella più classica bolla di sapone!

Il posto di frontiera fra Ucraina e Polonia, è molto congestionato e ci occorrono più di due ore per entrare in territorio polacco.

Purtroppo non c'è una corsia preferenziale per il turismo ed il traffico locale evidentemente richiede numerosi controlli, forse per limitare qualche tipo particolare di contrabbando: questo è probabilmente il motivo per cui tutti i veicoli Ucraini che entrano in Polonia vengono sistematicamente esaminati.

A questo punto il viaggio procede piuttosto speditamente: dopo Cracovia e Bratislava si

entra in Austria, da dove ci dirigiamo senza indugi verso il Passo del Brennero. Pernottiamo prima di arrivare al Passo. Entriamo in autostrada percorrendo il Ponte Europa: la giornata è bella, ma piuttosto fredda. I cartelli stradali ormai riportano di nuovo i nostri caratteri mentre l'aroma di caffè si espande nell'aria degli autogrill dove ritroviamo i gusti e i sapori di casa nostra. Acquistiamo anche un giornale quasi per renderci davvero conto che anche questa nuova e lunga avventura è ormai finita...

Ancora qualche centinaio di chilometri e poi anche il nostro fidato motore potrà tirare un

sospiro di sollievo. Lui sì ma noi un po' meno: da adesso dovremo iniziare a lavorare per il prossimo viaggio. Ma questa sarà davvero un'altra storia!

NOTE IMPORTANTI SUL VIAGGIO

Il viaggio ha avuto inizio il 5 di Giugno ed è terminato il 10 settembre 2013. I chilometri percorsi in totale sono stati circa 25.000. Qui di seguito dettellerò alcuni punti specifici, frutto della nostra esperienza diretta prima nella stessa preparazione del viaggio e poi lungo l'itinerario percorso...

Visto Russia: ci è stato concesso un visto di 180 giorni, ottenuto

come rappresentanti commerciali di un'importante Azienda italiana, elemento questo che ci ha permesso entrate multiple nel Paese.

Carte di credito e bancomat sono state utilizzate in tutti i Paesi attraversati senza particolari difficoltà, eccettuato qualche caso in Mongolia, dove abbiamo dovuto usare il contante.

Carburante: si trova ovunque senza grandi problemi eccetto che in Uzbekistan, dove è contingentato e di cattiva qualità per cui è assolutamente consigliabile fare il pieno, anche utilizzando taniche supplementari, in Kazakistan. In Mongolia i distributori si trovano solo nella città: a causa però delle grandi distanze da percorrere è consigliabile rifornirsi sempre per tempo.

Come già anticipato i bancomat sono ormai diffusi ovunque e non vi sono particolari difficoltà da segnalare al riguardo. Anche l'Euro è assai diffuso, anche se alcuni preferiscono ancora il Dollaro USA. Il prezzo del gasolio mediamente per Russia e Kazakistan è intorno ai 55/60 centesimi di Euro al litro; per gli altri Paesi attraversati mediamente si può calcolare in Euro 1.10/1.20 al litro.

Il GPL si trova praticamente ovunque ed è fruibile con lo stesso attacco italiano.

Elevate sono state le difficoltà per approvvigionamento di acqua "potabile": noi ci siamo dovuti rassegnare rapidamente a rifornirci dai distributori benzina, ma essendo proveniente da cisterne si poteva adoperare

solo per lavarsi; per tutto il resto acqua minerale in boccioni di plastica.

Raramente si trovano fontane: a volte erano disponibili nei piazzali di sosta dei TIR in Russia. Decisamente utile avere a disposizione un tubo in gomma piuttosto lungo per i rifornimenti, con tutti i raccordi possibili ed immaginabili....

Approvvigionamento viveri: noi siamo partiti con scorta di prodotti che abitualmente consumiamo a casa come caffè, olio d'oliva, pasta di vari formati; per tutto il rimanente acquistavamo in loco a prezzi decisamente inferiori ai nostri.

Soste notturne: abitualmente in piazze o strade interne ai paesi; a volte chiedevamo a residenti dove poterci fermare senza arrecare disturbo. Lungo la transiberiana vi sono dei recinti per la sosta notturna dei TIR con possibilità di parcheggiare e volendo vi sono anche ristoranti locali; il tutto per circa 5 dollari USA a notte, guardiano compreso. Per questo tipo di viaggio sarebbe decisamente raccomandabile un veicolo a trazione integrale (un buon 4x4), capace di disbrigarci anche nelle situazioni più difficili; in alternativa potremmo optare per le semplici due ruote motrici però comunque con un telaio piuttosto alto da terra e che disponga anche del bloccaggio del differenziale. Faccio ancora presente che questo viaggio è stato realizzato nel 2013: per esperienza diretta di come procedano lentamente molte cose in quell'area del Mondo non credo che la situa-

zione generale delle strade, in pochi anni, possa essere tanto mutata...

Un'importante notizia però ho da fornirvi, per tutti gli amici camperisti che avessero in mente di intraprendere questa avventura via terra: una nuova e lunga autostrada (circa 1600 km.!) è stata ormai ultimata, dopo il lunghissimo periodo di tempo necessario per gli enormi lavori che si sono resi necessari, per collegare Olgij a Ulan Bator. Ovviamente questa arteria renderà decisamente più facile raggiungere la capitale, sebbene personalmente riterrei sempre utile che qualsiasi equipaggio voglia affrontare un viaggio tanto impegnativo possa sempre contare su un veicolo perfettamente a posto dal punto di vista meccanico e strutturale e non troppo "delicato" come carrozzeria ed allestimento. Le vibrazioni infatti saranno sempre notevoli e il manto stradale sarà spesso assai usurato a causa del passaggio ininterrotto di grossi camion e al gelo invernale che non è certo un amico dell'asfalto... Informarsi comunque per tempo presso le Ambasciate e le Autorità del territorio è comunque una prassi sempre da consigliare, così come verificare in loco lo stato reale delle strade prima di mettersi in marcia: semplici accorgimenti ormai quasi del tutto inutili nella nostra Europa, ma ancora assai importanti in quest'area del Mondo dove anche le tensioni politiche non sono ancora state sopite del tutto!

Buona strada a tutti Voi!



Lo straordinario giardino incantato di **Daniel Spoerri**



Dare emozioni, essere capaci di trasmettere idee, riuscire a parlare di Arte in un ambiente naturale incontaminato, vivere un sogno e farlo divenire l'asse portante della tua stessa esperienza di vita. Di tutto questo, e di molto altro, Vi vogliamo parlare in queste pagine...

Testo e foto di Salvatore Braccialarghe

Siamo a Seggiano, un piccolo Comune che conta un migliaio di abitanti, che è situato a circa 60 chilometri da Grosseto e a circa 80 da Siena. Il suo territorio si sviluppa sulle ultime ondulazioni proprie dell'area del Monte Amiata, a poco meno di 500 metri di altezza sul livello del mare.

In questa tranquilla realtà collinare ha trovato il suo ideale luogo di elezione un'artista cosmopolita e di grande esperienza, una figura che già spiccava nel mondo artistico già negli anni '60, che ha vissuto una vita contraddistinta da non poche traversie: nasce in Romania e viene poi perseguitato dal regime nazista, prima di trasferirsi in diverse metropoli (da New York a Parigi) e in vari stati (Germania, Grecia e Svizzera, oltre che Italia). A Seggiano lavora alacremente alla realizzazione di quello che era un sogno artistico: quel Giardino, iniziato agli inizi degli anni '90, sarà pronto per l'apertura al pubblico diversi anni dopo (nel 1997) e che venne immediatamente iscritto dal nostro Ministero della Cultura come Fondazione. Oggi sono una cinquantina gli Artisti che qui espongono le loro opere, che sono ormai poco più di 100 su una superficie di quasi 16 ettari... Sono presenti lavori di Eva Aeppli, Arman, Till Augustin, Ay - O, Roberto Barni, Giampaolo di Cocco, Erik Dietman, Herbert Distel, Ugo Dossi, Katharina Duwen, Olivier Estoppey, Karl Gerstner, Luciano Gherzi, Johann Wolfgang von Goethe, Al- ▶

► fonso Hüppi, Dani Karavan, Jürgen Knubben, Zoltan Ludwig Kruse, Juliane Kühn, Nam June Paik, Bernhard Luginbühl, Ursi Luginbühl, Angelo Maineri, Luigi Mainolfi, Luciano Massari, Aldo Mondino, Birgit Neumann, Josef Maria Odermatt, Meret Oppenheim, Katrin Plavcak, Josef Pleier, Graziano Pompili, Bernhard Pras, Giovanni Rizzoli, Rosa Roedelius, Dieter Roth, Susanne Runge, Kimitake Sato, Uwe Schloen, Pavel Schmidt, Nora Schöpfer, Martin Schwarz, Carolein Smit, Esther Seidel, Jesus Rafael Soto, Daniel Spoerri, Mauro Staccioli, Patrick Steiner, Paul Talman, André Thomkins, Jean Tinguely, Roland Topor, Not Vital, Paul Wiedmer e Erwin

Wurm.

Il suo "Giardino" incantato è stato progettato, realizzato e curato con una maestria ed una professionalità che farebbe davvero piacere vedere applicata in tanti altri campi nella nostra amata Italia: qui, in questo allestimento che gode di spazi inusuali, tutto è stato studiato con una regia attenta anche al più piccolo particolare, cercando sempre di mettere ogni singola opera in relazione con lo stesso panorama che la circonda e che le fa quasi da sfondo... E questa immersione totale nel silenzio e nella Natura segna una vera e propria cesura con quella concezione museale che vuole le opere godibili ed esposte solo

all'interno di fabbricati: ecco perché qui si viene anche per godere dell'ambiente in una bella giornata di sole, magari con l'intera famiglia!

Naturalmente le tematiche artistiche trattate e che qui "prendono voce" – tanto paiono di avere una vita propria ed autonoma rispetto a tutto ciò che le attornia – sono le più varie, frutto maturo delle esperienze artistiche dei numerosi Autori che le hanno create, in un momento preciso della loro stessa esperienza di crescita.

E non possiamo che iniziare questa nostra visita proprio dall'opera che abbiamo voluto scegliere come copertina del nostro articolo: si tratta di quella contrassegnata dal numero 75, dal titolo "Dies Irae" (Jour de colere), 2001/2002, composta da 3 suonatori di tamburi (350cm), 160 oche (100 cm x 40 cm x 95 cm. ognuna), 1 bambino con oca; opera realizzata in cemento armato.

L'Artista svizzero Olivier Estoppey ha avuto la capacità di rappresentare, anche attraverso la forza espressiva che tutto l'insieme inevitabilmente trasmette, la forzata avanzata del gruppo di oche sotto l'incessante azione dei tre suonatori, contraddistinti anche dalle loro notevoli proporzioni. La scena pare quasi prendere vita e solo con una certa attenzione visiva si potrà comprendere come solo una delle oche verrà salvata da un bambino, quasi a voler evocare la necessità della continuità della specie in un mondo come il nostro...





OPERA N.9 - DANIEL SPOERRI

“La tazza”, 1991

Bronzo e capitelli medioevali in marmo rosso di Venezia. 71 cm x 93 cm, diametro 104 cm.

Foto a sinistra

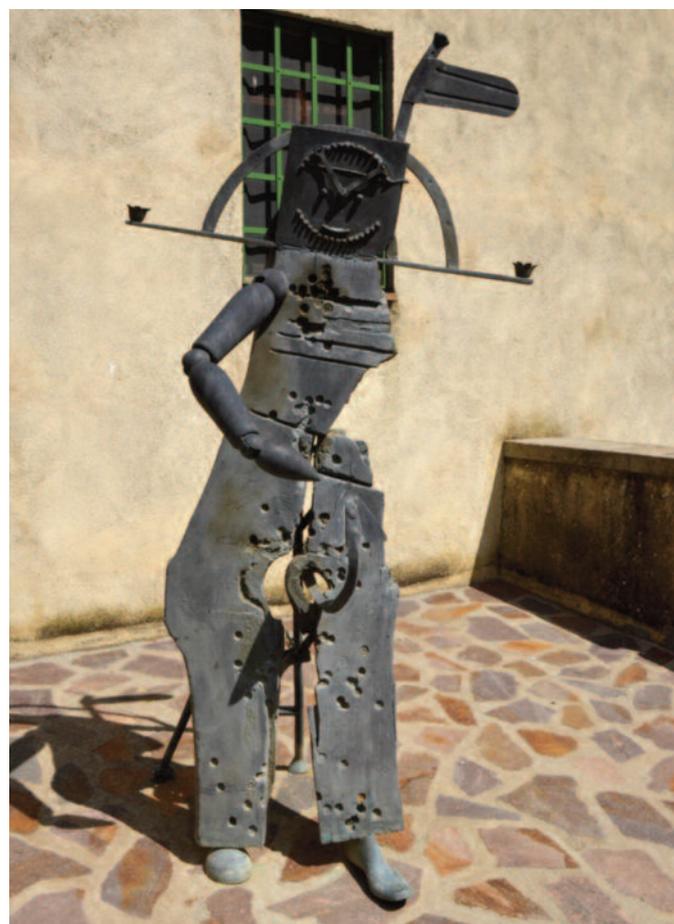
Proprio all’inizio del percorso pare invogliare il visitatore ad una pausa dagli stessi affanni della vita contemporanea e, al tempo stesso, di riflessione: qui in questa realtà artistica le dimensioni spesso sono irreali, come questa grande tazza con cucchiaino ci vuole ricordare...

OP. N.77 - DANIEL SPOERRI

“La Bersagliera”, 2002/2003

Bronzo; altezza 200 cm. Foto qui a destra.

Un’immagine dagli inequivocabili riferimenti di un corpo di donna, ridotto all’essenzialità delle proprie linee e delle sue stesse forme, solo accennate. Un vero omaggio all’essenzialità artistica...



OP. N.18 - DANIEL SPOERRI

“Mazzo di fiori”, 1994

Ferro, specchio, marmot; 210 cm. x 90cm.

Qui a sinistra. Una splendida e inusuale reinterpretazione di un mazzo di fiori, realizzato con vari materiali di recupero. Forse un invito a riflettere da un lato sulla caducità delle cose, dall’altra sul senso di concedere, anche ai nostri rifiuti industriali, ancora una capacità espressiva?



OP. N.36 - DANIEL SPOERRI

“Sentiero murato labirintiforme”, 1996/98,

da un petroglifo precolumbiano; 60m x 40m x altezza 50 cm - Qui sopra

Un labirinto che labirinto non è! Qui non ci sono percorsi guidati da scoprire ed interpretare, ma solo muretti da percorrere, passeggiandoci sopra con lo sguardo che punta ad un lontano giustamente non definito, che si dipana sotto i nostri piedi per circa 500 metri di lunghezza, con i suoi incroci, curve, intersezioni. Insomma... un perfetto concentrato dell'esistenza umana, con tutte le sue difficoltà e le sue curve!



OP. N.15 - EVA AEPPLI

“L'altro lato”, 1974/1980

Bronzo - Qui a sinistra

Collocata tra i rami di due possenti alberi di olivo ecco una testa che esprime drammaticamente, con il ricorso ad una pelle e dei lineamenti raggrinziti e quasi butterati nella sua stessa esistenza, un particolare dimensione che resta sospesa tra una forma di spiritualità e quella di una espressività difficile da dimenticare...

OP. N. 81 - NOT VITAL
“Daniel Nijinski Superstar“, 1997

Resina sintetica; altezza 178 cm.

Qui a destra

Una figura umana “congelata” dall’Artista durante uno dei suoi passi di danza, in un perfetto equilibrio ancor più reso intelligibile dalla perfetta collocazione sulla facciata dell’edificio. Un’opera che pare esprimere al meglio tutta la sua stessa forza e una grande vitalità intrinseca...



OP. N.25 - KATHARINA DUWEN
“Rifiuti dell'età del bronzo”, 1997

Pietre e bronzo; 350 cm. x 400 cm. x 250 cm.

Foto di particolari.

L’Artista poggia il suo sguardo critico sull’immane quantità di rifiuti che il nostro disordinato modo di vivere produce, inquinando ogni angolo del Pianeta...

Purtroppo!



OP. N. 70 - TILL AUGUSTIN
“Il nodo gordiano”, 1998/2001

Fune di acciaio zincato a fuoco; 75 cm. x 75 cm. x 75 cm. – Qui sopra
Grandi gomitolati di corde e funi di acciaio fuse in zinco, capaci di esprimere una loro drammaticità
intrinseca nei loro stessi grovigli della materia...



OP. N. 83 - ROLAND TOPOR
“Mamma Muntagna”, 2005

Bozzetto in terracotta di Esther Seidel, nel 2004; realizzato in pietra serena da Simone d'Angiolo, nel
2005; da un disegno di Roland Topor, del 1976;
Pietra di sabbia; 150 cm. x 120 cm. x 110 cm. - Riprodotto qui sopra.
Una donna seduta in meditazione produce delle piccole sfere frutto della sua capacità umana di dare
e trasmettere la vita, proteggendola fin dall'inizio: e così pare fare la stessa “Mamma Muntagna” che
è quel Monte Amiata che genera e fa vivere questa splendida area.



OP. N.49 - EVA AEPPLI - "I Pianeti" - Foto qui sopra

Bronzo su colonne di marmo rosa Portogallo; 180cm x 25cm x 25cm. Queste sculture dorate sono una donazione di Maxe Sommer, Burgdorf (Svizzera). 1975/76 - 1999

Il gruppo de "I Pianeti" si staglia sullo sfondo verde del prato con le teste lucide ed impreziosite dal caldo colore dorato per indicare, proprio con il raffinato cromatismo, il forte contrasto tra gli aspetti positivi qui messi in risalto rispetto all'altro gruppo, qui sotto riprodotto, dedicato ad "Alcune debolezze umane". Infatti, in quest'altro gruppo, dedicato ai 7 Vizi Capitali, e per il cui bozzetto iniziale si è anche avvalsa del contributo scientifico di uno studioso di astropsicologia della Sorbonne di Parigi. I volti rappresentano, ad esempio, la Pigrizia e la Gola, piuttosto che l'Orgoglio e l'Avarizia, mentre la Collera pare addirittura urlare nell'espressione dell'Artista...



OP. N.14 - EVA AEPPLI

"Alcune debolezze umane", Bronzo, 1993/94 - Foto qui sopra
Bronzo su basamento di marmo verde; altezza 40cm.



OP. N.52 - MERET OPPENHEIM
“Fontana di Hermes”, 1966-1999

Bronzo, mattoncini in basaltino, breccia di pietra; 250 cm. x 190 cm. Qui a sinistra.

Gli eredi dell'Artista tedesca hanno donato al Giardino quest'opera, dopo la scomparsa dell'autrice. Il “bastone di Hermes” ben rappresenta un simbolo di pace assai forte e facilmente riconoscibile.

Da notare anche la sinuosità dei serpenti, da sempre associati allo stesso concetto della femminilità e della capacità innata di quella capacità di seduzione tipica del mondo femminile...



OP. N.103 - ROSA ROEDELIIUS
“Il sogno della torta”, 2010

Ferro, alluminio e ceramica.

E' la realizzazione creativa di un grande nido immaginato da una fervida fantasia, dal quale fuoriescono, forse pronti a spiccare il loro volo immaginifico, strani uccelli...



OP. N.13 - DANIEL SPOERRI
“Guerrieri della notte”, 1982

13 pezzi in bronzo; 136 cm. x 90 cm., in uno spazio di 8 metri x 6 metri. Qui a sinistra.

Sorta di “ominidi” realizzati tutti con oggetti di risulta, avanzi di lavorazioni artistiche che qui - mirabilmente - paiono acquisire vita propria, in quella magia che solo l'Arte pare capace di generare!



OP. N.61 - ESTER SEIDEL
“Il visitatore”, 1998/2000

Bronzo; 70 cm. x 30 cm. x 160 cm.

L'Artista tedesca riesce mirabilmente a racchiudere in questa opera la curiosità e il fascinoso smarrimento di questo visitatore, tutto intento ad abbracciare nel suo sguardo perso sia l'Arte che questo luogo tanto bene riesce ad esprimere, quanto le bellezze naturali di questo paesaggio incantato...

OP. N.80 - DANIEL SPOERRI
“Mucchio di ferri da cavallo e catene”,
2004/05

Pietra da mulino, ferro, colore;
 210 cm., h. Ø 80 cm.

Una raccolta/collezione di oggetti incentrato sul ferro di cavallo, assai utile per gli animali al lavoro ma - si crede spesso - anche agli esseri umani, come elemento propiziatorio della buona sorte in tutte le variegiate vicende dell'Umanità...





OP. N.3 - DANIEL SPOERRI
“Unicorni - Ombelico del mondo”

9 pezzi in bronzo patinato - 1991
 E' certamente una delle opere artistiche tra le più significative dell'intero Giardino: e per questo motivo chiudiamo la nostra - per forza di cose - parziale illustrazione. Si tratta di nove rappresentazioni di unicorni la mitologica figura di animali composti da una testa di cavallo e di un dente di balena, su uno sfondo naturalistico di grande fascino. Lo spazio presidiato e recintato dalla stessa disposizione degli unicorni viene come trasformato nella sua stessa essenza materiale assumendo quasi l'area sacrale propria di un luogo di culto..

INDICAZIONI PRATICHE

Orari di apertura:
 da Pasqua al 31 Ottobre: dalle ore 10,30 alle ore 19.00.

Giorno di chiusura: il lunedì.
 Resta aperto anche al lunedì solo nel periodo compreso tra il 1° Luglio e il 15 Settembre.

Nel periodo Novembre - fine Marzo aperto solo su prenotazione.

PREZZI:

Adulti € 10,00 - Ridotti (bambini, studenti) € 8,00 - bambini sotto gli 8 anni sono gratis

Visite guidate a pagamento in tedesco, inglese e francese (su prenotazione, chiedere alcuni giorni prima).

In biglietteria è possibile acquistare diversi Cataloghi delle Opere esposte in italiano e in tedesco.

Prenotazioni:

tel. +39 0564 95 00 26 - email: ilgiardino@ilsilene.it

COME ARRIVARE:

a) Venendo da Firenze in direzione Roma, uscita Certosa per la SS2, in direzione Siena, Grosseto dopo 60 km. Siena sud, uscita per la SR oppure SS2 (Cassia), in direzione Buonconvento, Montalcino, Roma. Dopo 40 km. su questa strada (ignorando i bivi per Montalcino) si arriva a Bagno Vignoni. Dopo 50 mt. si prende la strada a destra (SR323) per Castiglione d'Orcia. Dopo 14 km. si arriva a Seggiano. Qui si continua sulla stessa strada, in direzione di Castel del Piano. Dopo 500 mt. si gira a sinistra per Pescina, campo sportivo, Il Giardino di Daniel Spoerri. L'entrata al Giardino si trova dopo ca. 600m sulla sinistra, di fronte al campo sportivo.

b) venendo da Grosseto in direzione Siena

Dopo ca. 20 km., a Paganico, si prende una strada a destra per il Monte Amiata e si prosegue in direzione di Arcidosso, Castel del Piano. Da Castel del Piano in direzione Seggiano, Siena. Lasciando il primo bivio per Pescina (subito dopo Castel del Piano), si prende una strada appena fuori Seggiano verso Pescina, campo sportivo (salendo a destra). L'entrata al Giardino si trova dopo ca. 600 mt. sulla sinistra, di fronte al campo sportivo.

All'interno del Giardino si trova anche l'abitazione e il laboratorio di Daniel Spoerri: è anche presente un ristorante dove gustare le più rinomate specialità tipiche della cucina Toscana; segnaliamo anche la presenza di tre appartamenti per un eventuale pernottamento (casa-vacanze).

Per gli amici che dovessero arrivare in camper si potrà utilizzare il parcheggio libero vicino all'ingresso esclusivamente negli orari di apertura e per il tempo necessario per la visita.

Salentocaravan
la tua vacanza libera



Colora e assapora la tua vacanza...
innumerevoli promozioni
e offerte pronte per coronare
"il TUO SOGNO"
Veicoli nuovi, usato garantito,
noleggio e accessori...
Non perdere l'occasione!

concessionaria per il Sud Italia

HYMER
Vivere il futuro



...i primi della *Classical*

www.salentocaravan.it

Salentocaravan s.r.l. - Via Preti di Campi, 194 73010 Lequile (LE)

S.S. 101 Lecce-Gallipoli uscita Lequile Z.na Artigianale - infotel 0832 261131 - e-mail: info@salentocaravan.it



SalentoSostaCamper

Salento Sosta Camper vi propone
un' Oasi nel Barocco a soli 6 km
dal CENTRO CITTA' della
Bellissima Lecce.

SalentoSostaCamper - Noleggio Auto e Servizio Navetta

Via Preti di Campi, 10 - 73010 Lequile (LE) infotel: 0832.261131 - cell: 349.8055125

Posizione GPS: 40° 16' 57.592'N 18° 7'54.46'E

www.salentosostacamper.com - sostacamper@salentocaravan.it

www.facebook.com/salentosostacamper



Riomaggiore



Il territorio fruibile della cittadina appare davvero risicato nella sua estensione, soffocato com'è tra le due scoscese colline che si tuffano nel mare e delimitato dall'azzurro del suo mare...

Testo e foto di Salvatore Braccialarghe

Se doveste decidere di iniziare da qui il vostro tour alla scoperta delle 5 Terre (questo è il primo borgo che incontrerete dal lato di La Spezia) allora probabilmente rimarrete inevitabilmente colpiti da quanto qui vedrete: infatti, come dimostrano le nostre fotografie che pubblichiamo, il territorio fruibile della cittadina appare davvero risicato nella sua estensione, soffocato com'è tra le due scoscese colline che si tuffano nel mare e delimitato dall'azzurro del suo mare... Naturalmente anche l'architettura dell'abitato ha dovuto necessariamente tener conto di questa particolare conformazione: le sue case e i palazzi si sviluppano in altezza, su file parallele, sfruttando così nel modo migliore lo spazio edificabile. Le tipiche colorazioni rendono davvero unico questo panorama, così come le strette e tortuose stradine accrescono ancor più il fascino di questo luogo senza tempo! Passeggiando tra i vicoli potremo anche apprezzare le tante abitazioni dotate spesso di due diverse entrate, la prima sul davanti dell'abitazione mentre la seconda è posta sul retro: questo è un retaggio storico che, ai tempi delle invasioni, garantiva una qualche possibilità di fuga in caso di pericolo...

Le prime annotazioni sul territorio di Riomaggiore risalgono alla prima metà del XIII secolo: gli antichi abitanti dell'area geografica di Carpena si unirono ai Genovesi e, insieme a quelli di altre frazioni della costa, diedero il loro fattivo contributo alla fonda- ►



► zione della stessa Riomaggiore. Dal punto di vista turistico è certamente la zona della Marina quella più battuta: essa è caratterizzata dalle numerose case medioevali che poggiano le loro fondamenta, in questo accidentato territorio, su archi di pietra. Risalendo a piedi verso la parte più alta dell'abitato troverete la



Chiesa di San Giovanni Battista, risalente alla prima metà del XIV secolo e sviluppata su una pianta basilicale, caratterizzata dallo splendido rosone quattrocentesco. In una posizione di grande fascino paesaggistico si trova poi il Santuario Mariano di Montenero, che si potrà raggiungere attraverso vari sentieri: da

lassù, nelle belle giornate prive di foschia, sarà possibile spaziare con lo sguardo fino ad intravedere le lontane isole dell'Arcipelago toscano...

Infine non possiamo che ricordare come, Riomaggiore sia unito a Manarola dalla celeberrima

"Via dell'Amore", straordinaria

strada romantica poco più lunga originariamente di un chilometro, scavata nella roccia viva della scogliera e, per molti tratti, a picco sul mare: dal 1997 è anche Patrimonio Mondiale dell'Unesco. Purtroppo, per la sua stessa orografia, l'intero sviluppo di questa Via è soggetto a ripetuti crolli strutturali, spesso ►





► innestati da movimenti franosi dovuti anche alla particolare composizione del terreno oltre che a condizioni meteorologiche che possono rivelarsi anche particolarmente difficili. Dopo anni di totale chiusura solo recentemente è stata riaperta - dal lato di Manarola - una prima tratta di circa 200 metri di lunghezza, capaci comunque di regalare emozioni non comuni...

Nel prossimo numero concluderemo questo nostro lungo approfondimento proprio con una recensione dei vari sentieri delle Cinque Terre, compresa questa Via: lasciateci solo ricordare come, anche per finanziare la salvaguardia di questo paesaggio mozzafiato dove i fenomeni di erosione sono - purtroppo - all'ordine del giorno, è stato previsto il pagamento di un apposito biglietto d'ingresso. La riapertura completa della Via è prevista, se non sopravverranno ulteriori crolli e complicazioni, nell'aprile del 2019.

Continua nel prossimo numero





Tutta l'esperienza e la professionalità di AL-KO al vostro servizio per interventi tecnici su camper, caravan, rimorchi con componentistica AL-KO.

Vieni a scoprire le offerte speciali al nostro stand presso il Salone del Camper di Parma, Padiglione 2 Stand J025

Centro Premium AL-KO

Via G. Verdi, 23 - 37060 Castel D'Azzano (VR)
Tel. 045 8546011 - info@al-ko.it



| Manutenzione e assistenza su rimorchi, telai caravan e telai AL-KO AMC

| Installazione dei sistemi AKS, ATC, Mammut

| Montaggio portamoto, portattutto e ganci traino AL-KO - Sawiko

| Installazione sospensioni integrative e sistema ACS



L'Orticillo

Catturati dallo stress quotidiano e complici anche i social network, schiacciati da rapporti umani spesso troppo superficiali, ci può capitare di dimenticare la nostra vera natura: siamo animali da branco, non fatti per la vita solitaria. Se siete anche voi di questa opinione, fate una sosta all'Orti-

cillo, l'agricampeggio gestito dai coniugi Cillo e Sandra. Situato in piena campagna maremmana a pochi chilometri da Piombino, il porto da cui partono i traghetti per l'Isola d'Elba.

E' situato in una posizione logistica e strategica davvero ideale per organizzare un weekend o una vacanza all'insegna del trek-

king per campi e pianori, oppure per una gita all'Isola d'Elba. La costa degli Etruschi con il Bosco della Sterpaia e le sue spiagge, si raggiungono in bicicletta in 15 minuti così come le terme di Venturina e le storiche e pittoresche Populonia, Suvereto, Campiglia M.ma e Castagneto Carducci.

L'agricampeggio che è servito da negozi e supermercati, raggiungibili tutti a piedi oltre che da una serie di produttori di miele, formaggi, olio e prodotti tipici toscani, dispone di 20 ampie piazzole tutte attrezzate di carico acqua e energia elettrica e una parte esclusiva per il camper service. Il wifi è gratuito e a disposizione ci sono aree comuni dove mangiare e tanto, tanto spazio sia per il camper, sia per la tenda sia per la caravan.



La Valle



La seconda sosta in terra toscana è presso l'Agricampeggio La Valle, una struttura ideale per visitare Lucca e Pisa e per vivere a pieno contatto con la natura. Situato nel cuore della Toscana, ai piedi dei Monti Pisani, si estende su di un terreno di 3000 mq suddiviso in terrazze per camper, caravan e tende. Ciò che conquista è la cura per il dettaglio e le soluzioni adottate. Innanzi tutto, le strutture sono realizzate rispettando la natura: la piscina è in pietra locale, i piatti delle docce sono fatti di pietre di fiume e il casolare dove si trovano la reception, i servizi e le aree comuni è costruito con pietra e legno e riducendo al minimo ogni presenza di plastica. Insomma nel pieno rispetto del-



l'ambiente e del vincolo paesaggistico. Ci sono attenzioni e dettagli, come l'allaccio elettrico e idrico anche alle piazzole delle tende, oppure la zona comune completa di 2 frigoriferi, tv e 2 forni micro-onde, che garantiscono una vacanza davvero confortevole. Non ci credete ancora? Allora provate a pensare

che in una zona dell'area c'è un piccolo bosco, dove nel periodo estivo vengono installate una dozzina di amache bianche, a disposizione di chi vuole godersi un po' di frescura o di relax. Nulla ha un prezzo extra, nemmeno la lavatrice e stireria che possono essere utilizzate senza alcun gettone.

Quale modalità di autofocus scegliere?

E adesso, dopo aver passato in rassegna nel numero dello scorso mese della nostra Rivista mettendone in mostra i pro e i contro, continuiamo qui il nostro servizio vedendo quali modalità di scelta sono più indicate per i diversi tipi di fotografia

Di Salvatore Braccialarghe



Per comprendere al meglio il funzionamento dell'autofocus in fotografia dobbiamo sempre ricordare come quello di una perfetta messa a fuoco sia una parte estremamente importante della stessa immagine: cosa po-

tremmo mai farne praticamente di una splendida fotografia, magari ben esposta come sensibilità ed anche magari ben composta se poi il soggetto ripreso fosse sfuocato? Ed allora, proprio per evitare questa evenienza (o fortemente limitarla) è

intervenuta la ricerca tecnologica così che nella progettazione si potessero attuare quegli accorgimenti utili alla risoluzione del problema. Non è stato possibile, proprio per la moltitudine di situazioni fotografiche interessate, a realizzare un programma

univoco, che portasse ad un risultato valido in ogni condizione di ripresa, lasciando alla macchina il completo controllo della messa a fuoco perfetta: solo chi sta componendo e scattando quella determinata fotografia sa bene (o dovrebbe avere ben



chiaro...) il sesso e il significato che quella immagine dovrebbe trasmettere a chi poi la osserverà.

Fatta questa premessa vediamo di entrare nell'argomento, iniziando a fissare la nostra attenzione su una semplice

definizione che in questo processo svolge una funzione fondamentale: algoritmo.

Questo termine indica una funzione complessa: i dati inquadrati dall'obiettivo vengono trasmessi alle diverse coppie di sensori presenti nella macchina e disposti - come abbiamo visto nell'articolo del mese di novembre - secondo le decisioni costruttive assunte dai tecnici nel momento della progettazione di quel determinato modello. Questi sensori (meglio conosciuti con il termine di punti AF) vengono disposti in modo da coprire l'intera area del sensore: naturalmente più numerosi saranno quelli presenti, maggiore sarà la copertura e dell'affidabilità dell'intero processo.

In ogni caso i dati rilevati dai sensori vengono trasmessi alla CPU della macchina che, a quel punto ed in un microsecondo, valuta una moltitudine infinita di informazioni e sceglie il mix di combinazioni che appariranno come quelle più corrette per interpretare la scena complessiva riprodotta in quella determinata fotografia. Diversi possono essere gli elementi presenti sulla scena fotografata in grado di influenzare la stessa lettura da parte dell'algoritmo: tra questi quelli più determinanti mi paiono comunque quelli relativi anzitutto all'intensità della luce presente al momento dello scatto, al contrasto (anche quello cromatico) proprio della scena e dai possibili movimenti della fotocamera o dello stesso soggetto fotografato.

E quindi, visto che la macchina

fotografica non può interpretare la nostra volontà di far concentrare l'attenzione dell'osservatore della nostra immagine su questo o quel determinato punto, allora saremo noi a dover scegliere anticipatamente rispetto allo scatto la modalità di foceggiatura più corretta rispetto alla nostra idea di fotografia. Per fare questo noi avremo a disposizione diverse scelte offerte ormai dalla maggioranza di apparecchi fotografici oggi in commercio: purtroppo le scelte dei vari uffici marketing hanno fatto sì che la stessa funzione cambi nome in base alla casa costruttrice. Ciò non sarà però un grave problema se noi impareremo a capire le varie funzioni associate a quella determinata modalità di messa a fuoco.

SCelta DI UN SINGOLO PUNTO DI MESSA A FUOCO

Come si evince dal titolo questa funzione consente al fotografo di predeterminare il punto AF che dovrà essere attivato per la messa a fuoco. Questo punto potrà essere scelto in modo assolutamente libero tra tutti quelli presenti sulla macchina, compresi anche quelli più decentrati e laterali. Se facessimo questo tipo di scelta la nostra macchina, tramite il suo algoritmo interno, "spegnerà" tutti gli altri punti AF, rendendoli così "ciechi" rispetto a quanto inquadrato dall'obiettivo, demandando l'intero processo di messa a fuoco a quell'unico sensore prescelto. La funzionalità di questa possibile scelta è assai intuitiva: in tutti i casi in cui volessimo otte- ►



► nere un totale controllo della messa a fuoco su un determinato particolare questa scelta risulterà davvero preziosa. Facciamo un esempio concreto per rendere chiaro il concetto: immaginiamo di voler scattare un ritratto ravvicinato ad una persona, cercando di metterne in risalto la bellezza e la brillantezza degli occhi. Allora sarà sufficiente selezionare il punto AF che cade proprio sul bulbo oculare, al limite spostando il nostro punto di ripresa, curare la corretta esposizione e scattare. Avremo così evitato che la macchina mettesse a fuoco i capelli piuttosto che le orecchie o il collo, elementi questi che non rientravano - se non come contorno - nella nostra scelta prioritaria. E' ovvio che questa opzione è particolarmente indicata per le fotografie che ritraggono persone o cose sufficientemente immobili, non potendosi applicare facilmente in foto d'azione. E' da ricordare come con questa opzione attiva si bloccherà il punto di messa a fuoco così determinato: se dovessimo muoverci noi o il soggetto sarà necessario ripetere l'operazione di foceggiatura per trovare quella nuova resa

necessaria dallo spostamento effettuato. Per dare un'idea nel mondo Canon questa funzione assume la denominazione "One-Shot" mentre in quello Nikon la stessa funzione è catalogata sotto la sigla "AF-S".

SCelta DI MESSA A FUOCO CONTINUA

Questa appare come la scelta preferenziale quando il soggetto da fotografare è in movimento: una volta attivata si procederà comunque ad individuare il punto AF che dovrà essere tenuto continuamente attivo ma - a differenza di quanto visto prima - in questo caso la messa a fuoco viene continuamente e automaticamente spostata nel caso i movimenti lo dovessero richiedere, per tutte le volte che ciò si dovesse rendere necessario fino al momento di scattare la foto, operazione che si otterrà premendo appunto il tasto di scatto fino in fondo. La messa a fuoco si attiverà ogni qual volta il pulsante di scatto venga premuto parzialmente, vale a dire fino alla metà della sua corsa. Tra le fotografie che maggiormente si possono avvantaggiare da questo tipo di foceggiatura segnaliamo la fotografia natura-

listica (soprattutto quella di animali in libertà) e la fotografia sportiva: una volta inquadrato il nostro soggetto ci sarà sufficiente premere parzialmente il pulsante di scatto continuando a seguire nel mirino il movimento che ci interessa, in attesa dello scatto. Tutti i calcoli necessari a mantenere il soggetto a fuoco saranno realizzati dal software e dall'hardware della macchina in completo automatismo.

Questo funzionamento in Canon è conosciuto con la sigla di "AI SERVO" mentre diviene "AF-C" in quello Nikon.

SCelta DI MESSA A FUOCO AUTOMATICA

Dopo aver analizzato le due modalità sopra illustrate ecco la terza che poi è anche una delle più utilizzate nell'ambito della fotografia generica: quella automatica.

Con questa dizione si identifica un funzionamento in grado di gestire, in modo autonomo, il passaggio dal funzionamento singolo a quello continuo, semplicemente tenendo conto di quanto inquadrato dal nostro mirino. E' un'opzione davvero comoda da usarsi ed in gradi di assicurare un risultato, di norma, del tutto sufficiente: ma ricordiamoci sempre che, per usi particolari, potremo sempre contare su entrambe le altre possibilità operative.

Questo funzionamento in Canon è conosciuto con la sigla di "AI FOCUS" mentre diviene "AF-A" in quello Nikon.

Continua nel prossimo numero

FIAT DUCATO CAMPER MORE THAN FREEDOM



TRAVELLING WITH CONFIDENCE



CAMPER
ASSISTANCE

00800 3428 1111

15 lingue - 51 paesi
24 ore su 24, 7 giorni su 7
ovunque in Europa



SITO WEB
DEDICATO

www.flatcamper.com

Scopri il mondo
dei servizi esclusivi
Ducato Camper



FIAT CAMPER
MOBILE APP

17 paesi - 5 lingue
Gratis su App Store
e Google Play



RETE DI
ASSISTENZA

1.800 Officine
Fiat Camper Assistance
6.500 Officine autorizzate
Fiat in Europa



MAXIMUM
GARE CAMPER

Garanzia estendibile*
fino a 5 anni con assistenza
stradale dedicata
"Fiat Camper Assistance"
in tutta Europa inclusa

Soltanto Fiat Ducato è concepito fin dall'origine e in tutti i dettagli come base per camper. È scelto dai costruttori europei più apprezzati e da 35 anni ti dà la libertà di andare dove vuoi. Oggi ancora di più: con i 4 nuovi motori Euro 6 da 130, 150 e 180 Multijet₂, cilindrata 2.300 cm³, disponibili con il cambio robotizzato Comfort-Matic, e il nuovo 115 Multijet₂ 2.000 cm³ a 6 marce esclusivamente per i Camper Van, puoi scegliere il motore e cambio più adeguato alla missione del tuo camper, guidare meglio e divertirti di più. Con Fiat Ducato e con la gamma di servizi esclusivi Fiat Professional per chi viaggia in camper, sei libero anche da tutti i pensieri. Per questo Fiat Ducato ti dà più che la libertà!

*2 anni di garanzia contrattuale + estensione di garanzia da 1 a 3 anni a pagamento. Per ulteriori informazioni, limitazioni ed esclusioni, consultare www.fiatcamper.com



www.fiatcamper.com



PROFESSIONAL

Guida al noleggio auto in Italia e all'estero

Siete alla prima esperienza con il noleggio auto ma non sapete da dove iniziare? Ecco i consigli e le risposte alle domande più frequenti che abbiamo raccolto creando la guida completa al noleggio dell'auto che vi aiuterà a risparmiare e vi permetterà di viaggiare in tutta sicurezza



Se state programmando una vacanza, ma non sapete se è meglio partire con l'auto di famiglia o noleggiarla direttamente una volta ar-

rivati a destinazione, quali coperture accessorie possono essere utili o come non farvi sorprendere da accessori e servizi a pagamento non richiesti

oppure che credete siano inclusi nel prezzo, allora cercheremo di dissipare ogni possibile dubbio.

Infatti le variabili in questione

sono davvero tantissime come, ad esempio, occorre valutare come le gomme invernali o le catene da neve, il navigatore satellitare piuttosto che il seggiolino auto, le modalità contrattuali previste circa il pieno di carbu-

sposte alle domande più frequenti, oltre ad alcuni consigli di guida relativi ai Paesi con la guida a destra e, ancora, numerosi argomenti che vi serviranno per districarvi nel variegato mondo del noleggio. Parleremo

mare un contratto, e tanto altro ancora...

Auto a noleggio: le diverse tipologie di assicurazioni

Quando si noleggia un'auto per la propria vacanza, chi affitta deve decidere circa gli extra e le assicurazioni da acquistare, prima di firmare il contratto del noleggio. Questi servizi sono spesso considerati come "accessori" e il loro costo viene conteggiato a parte rispetto a quello del puro noleggio del veicolo: è però da tenere conto come sottoscrivendo le polizze accessorie saremo meglio tutelati legalmente in caso di imprevisti e di danneggiamenti, risparmiando così un conto molto più caro da pagare al momento della riconsegna dell'auto all'agenzia di noleggio.

La procedura non è necessariamente lunga e complicata, ma bisogna avere ben chiare le proprie esigenze e conoscere i diversi tipi di assicurazioni disponibili: vediamo quindi quali sono i termini più diffusi che tornano spesso nei contratti e nelle note informative, per essere certi di quello che si sta sottoscrivendo.

La franchigia

È bene introdurre l'argomento delle assicurazioni parlando innanzitutto della franchigia. Per "franchigia" si intende l'importo che, in caso di sinistro, rimane a vostro carico e non viene coperto dall'assicurazione. In sostanza, in caso di incidente, dovrete comunque pagare la franchigia, il cui importo varia da un noleggiatore all'altro. Tale ►



rante e tanti altri optional ancora, siano previste e in quale modo ne viene calcolato il costo finale.

In queste pagine troverete le ri-

anche di ulteriori aspetti tecnici, quali la validità della patente di guida italiana all'estero, delle carte di credito ricaricabili, dell'età minima necessaria per fir-

► cifra può venire occasionalmente espressa in percentuale.

Il massimale

Questo è un altro concetto utile: per "massimale" si intende la cifra massima che l'assicurazione è disposta a pagare. Qualora il danno superasse il massimale, l'assicurato dovrà pagare la differenza di tasca propria. Esiste la possibilità, per molti noleggiatori, di sottoscrivere una polizza per l'abbattimento della franchigia; tale polizza prende il nome di DER (damage access refund) e l'approfondiremo in seguito.

Assicurazioni di base

Di norma, nel prezzo base del noleggio sono compresi tre diversi tipi di assicurazioni: danni contro terzi, danni al veicolo, furto e incendio. Vediamole con calma.

TPI (third party insurance) Copertura contro terzi. Questo tipo di assicurazione copre contro i danni che si potrebbero causare a terze parti in caso di incidente. È bene controllare sempre sul contratto l'importo del massimale: in alcuni paesi, soprattutto negli USA, l'ammontare del TPI previsto dalla legge è molto basso; in questi casi, può valere la pena acquistare un'assicurazione aggiuntiva, chiamata assicurazione contro i danni supplementari. Alcuni noleggiatori la offrono nel pacchetto, con altri è acquistabile a parte.

CDW (collision damage waiver). Comunemente definita "Kasko", si tratta dell'assicurazione che copre i danni al veicolo in caso di sinistro. Bisogna sempre con-

trollare che il veicolo non sia già danneggiato al momento del ritiro. Se questo fosse il vostro caso, vi verrà consegnato un documento che attesta i danni presenti.

TW (Theft Waiver) Copertura contro il furto. Questo tipo di assicurazione vi protegge nel caso in cui l'auto venisse rubata. In caso di furto, pagherete soltanto l'ammontare della franchigia.

Coperture facoltative

Oltre alle assicurazioni di base, è possibile acquistare in loco (al punto noleggio) ulteriori coperture.

DER (damage excess refund). Si tratta dell'abbattimento della franchigia, totale o parziale. L'ammontare della DER si aggira intorno ai 5-7 euro giornalieri; per alcune aziende è compreso nel prezzo. In sostanza, riduce al minimo, oppure elimina del tutto, l'ammontare della franchigia da rimborsare, in caso di sinistro; questo significa che, se fate un incidente, non dovrete pagare l'intero importo della franchigia (oppure non dovrete pagarlo per nulla). In ogni caso, è bene informarsi preventivamente, perché ci sono alcune eccezioni. Di solito la DER non è sottoscrivibile per le auto di lusso (le "luxury car"). Non è decisamente applicabile per i danni provocati dai seguenti casi:

guida sotto gli effetti di droghe o alcol, guida irresponsabile, utilizzo improprio dell'auto (ad esempio, per lezioni di guida o traino);

guidatori non registrati nel contratto di noleggio;

guida pericolosa, oppure guida in strade non asfaltate.

È bene precisare che le assicurazioni non coprono i danni agli oggetti personali.

Assicurazione personale

Copre il guidatore e i passeggeri in caso di danni subiti all'interno dell'auto. Assicuratevi di non possedere già altri tipi di assicurazione personale, prima di sottoscrivere una polizza di questo tipo.

Consigli finali

Controllate sul contratto l'ammontare di franchigia e massimale, nonché la presenza di eventuali danni al veicolo (controllate anche gli interni). Conservate tutti i documenti, anche i documenti del "check in", ovvero la ricevuta che vi viene data quando riconsegnate l'auto.

LE DOMANDE FREQUENTI SUL NOLEGGIO

L'età minima per il noleggio auto è uno dei problemi più frequenti per le comitive di giovani amici che partono insieme per le vacanze. Le principali compagnie di noleggio auto, infatti, impongono alcuni limiti per il guidatore, che deve aver conseguito la patente da alcuni anni.

L'età minima per noleggiare un'auto è 21 anni. Tuttavia, molte compagnie di autonoleggio applicano un sovrapprezzo per i guidatori al di sotto dei 25 anni. Nel caso decidiate di affidarvi ad un broker di noleggio auto, in genere verrete avvisati del supplemento per i giovani guidatori tramite un disclaimer. Inoltre, i limiti di età possono al-

zarsi per alcuni modelli di auto di grandi dimensioni. Le restrizioni relative all'età non valgono solo per i minori di 25, ma anche per gli "over": alcuni noleggiatori infatti applicano un sovrapprezzo per gli over 65. Infine, alcune aziende pongono un limite massimo di età per il noleggio auto, che in genere si aggira sui 70-75 anni, mentre altre non lo applicano affatto. La policy relativa all'età è ad esclusiva discrezione dell'azienda. In questi casi, bisogna informarsi chiamando il numero verde, che in molti casi è gratuito.

Come si può noleggiare un'auto?

E' facile, basta prenotare online oppure chiamare i call centre; quest'ultimo è un servizio fornito gratuitamente da molte aziende. Tuttavia prenotare su internet conviene, in quanto molte aziende concedono sconti a chi prenota online; inoltre, è possibile comparare i prezzi in tempo reale ed usufruire delle offerte del giorno.

Come si paga il noleggio?

Nella maggioranza dei casi, si paga con carta di credito. A parte qualche eccezione, costi-

tuita da piccoli noleggiatori locali (ma non solo), non si accettano contanti, né carte di debito o carte prepagate.

Si può usare una carta di credito ricaricabile? Se sì, quanto dobbiamo avere come credito?

La maggioranza dei noleggiatori non accetta carte prepagate. Questo perché la carta di credito fa da garanzia, e si deve quindi appoggiare su un conto bancario; carte prepagate come la postepay sono metodi di pagamento immediato. Inoltre, la cifra corrispondente alla franchi- ▶

TESA

ELECTRONIC & SPECIAL DEVICES

Sopo Alarm Plus
il più completo sistema di sicurezza
per camper e caravan



Gas Detector
il rilevatore di gas nocivi,
per camper e caravan,
più venduto in Europa



AutoLift System
livellamento automatico per camper



► già viene bloccata sulla carta di credito al momento del ritiro della vettura: carte come la postepay hanno un tetto massimo di circa 2000 euro, e qualora questa cifra venisse toccata (cosa estremamente facile, anche se la franchigia varia a seconda del noleggiatore), la prepagata verrebbe momentaneamente "frezzata" e risulterebbe quindi inutilizzabile.

Chilometraggio, illimitato o no?

È bene specificare alla compagnia di autonoleggio che si desidera affittare un'auto con chilometraggio illimitato. Questo servizio è generalmente compreso nel prezzo, ma alcune aziende offrono invece pacchetti con inclusi solo un "tot" di chilometri. Al ritiro della vettura, se aveste sfornato il tetto massimo, pagherete per ogni chilometro aggiuntivo. È sempre meglio optare per il chilometraggio illimitato; conteggiare i chilometri è infatti molto arduo. Per quanto riguarda la benzina, di norma si noleggia l'auto con il serbatoio pieno, e si riporta uguale, ma ci sono altre opzioni. Alcuni noleggiatori prendono nota del livello di carburante al momento del ritiro dell'auto e alla consegna: se la vettura viene restituita con un livello di carburante inferiore, verrà addebitato il costo del rabbocco. Altre aziende vi noleggianno l'auto con il serbatoio vuoto ed offrono il pieno di benzina ad un distributore a loro convenzionato. Sugeriamo comunque di noleggiare sempre l'auto con il pieno: è infatti molto difficile, se

non impossibile, controllare in modo esatto quanto carburante sia presente nel serbatoio!

Restituzione dell'auto in un punto diverso, costi e vantaggi.

Il noleggio auto a lasciare è l'opzione che permette di restituire l'auto in un punto noleggio diverso da quello di arrivo e quindi permette di pianificare un percorso lineare, al posto di un itinerario circolare. I vantaggi sono evidenti, tuttavia si tratta di un servizio a pagamento, e non sempre economico. I costi variano chiaramente da un'azienda all'altra, ma il noleggio auto "one way" non è sempre disponibile; inoltre, riportare la vettura in un punto noleggio diverso nella stessa città, è comunque considerato "noleggio auto a lasciare".

Patente di guida, quali sono i paesi in cui vale quella italiana?

La patente internazionale è necessaria in molti paesi, ma comunque facilmente ottenibile; basta recarsi all'Ufficio locale della Motorizzazione Civile ed esibire la propria patente italiana. Per sapere se per la vostra meta è necessaria la patente internazionale, si consiglia di consultare il sito di Viaggiaresicuri, dove ogni paese ha la propria scheda, con tutte le indicazioni relative a viabilità e sicurezza stradale.

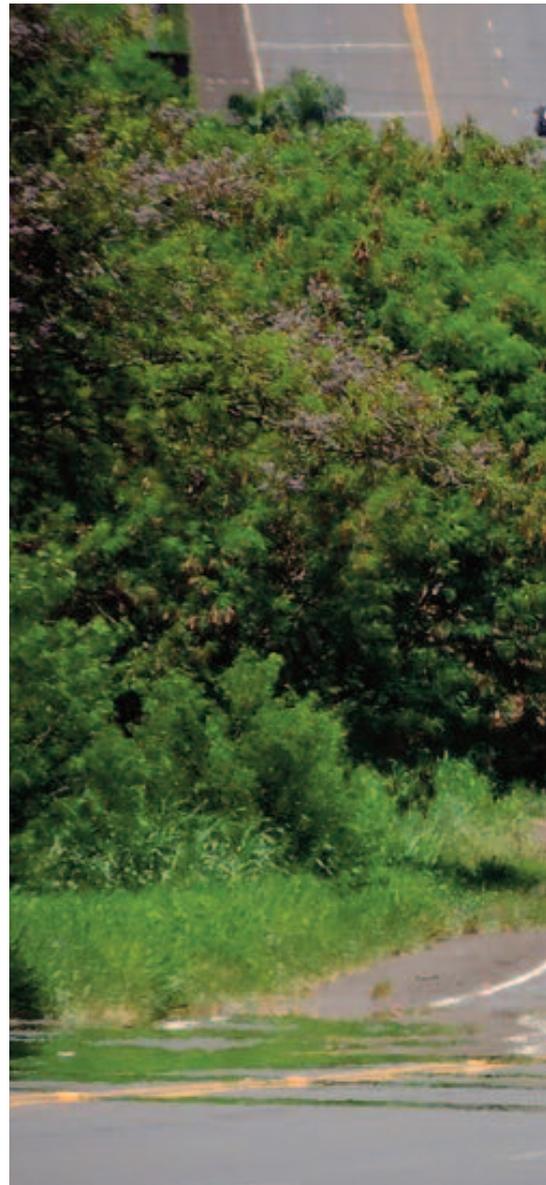
Avvertenze da controllare prima di firmare il contratto.

Bisogna principalmente decidere sugli accessori (gli extra) e i tipi di assicurazione. Altri fattori molto importanti sono il chilome-

traggio e il carburante. È molto importante esaminare con cura il veicolo (anche gli interni), per assicurarsi che non siano presenti danni di alcun tipo.

Chi chiamare in caso di furto o incidente.

In caso di furto o incidente bisogna avvisare tempestivamente il noleggiatore (oltre che la polizia locale). Nella maggioranza dei casi, l'assicurazione base comprende il furto e i danni al veicolo, tuttavia è bene precisare che la responsabilità è esclusi-



vamente del guidatore, per quanto riguarda episodi di guida in stato di ebbrezza o sotto l'effetto di stupefacenti, oppure in caso di danni volontari o condotta negligente. È bene conservare tutti i documenti del noleggio auto, vi potrebbero servire per un eventuale rimborso dell'assicurazione.

E' possibile diminuire o aumentare il numero di giorni del noleggio già iniziato?

È possibile estendere il contratto del noleggio, a patto che l'auto

sia disponibile. Basta una telefonata. Tuttavia, è bene precisare che estendere il noleggio non equivale a restituire l'auto in ritardo: in quest'ultimo caso, si paga una penale. È importante poi sapere che la tariffa del noleggio è calcolata sulle 24 ore. I veicoli restituiti con anticipo non vengono generalmente rimborsati.

Noleggio auto all'estero: i consigli per una vacanza sicura

Il noleggio auto è una scelta sempre più comune per i turisti,

specialmente per mete che ben si prestano all'avventura "on the road"; tuttavia, basta poco per trasformare una vacanza da sogno in un'esperienza negativa. Dopo aver risposto a tante curiosità, dubbi e informazioni sul noleggio di un'auto facciamo chiarezza sugli aspetti pratici della scelta di un'auto comoda e che risponda alle esigenze della vacanza.

Noleggiare un'auto che vi sentite preparati a guidare. Non affittate un minivan se fino ad ora ►



► avete guidato solamente utilitarie. È anche consigliabile dedicare un po' di tempo ad "abituarsi" ai comandi del nuovo veicolo. Informarsi sulla viabilità e sui percorsi che sceglierete. In alcuni paesi la rete dei trasporti può non essere di ottima qualità: tra i problemi più diffusi vi sono: strade strette, strade sterrate, allagamenti in seguito a precipitazioni, fondo stradale sdrucchiolevole (strade in sabbia o ghiaietto). Informarsi sulla patente internazionale. In paesi come USA, Canada e nella maggior parte dei paesi europei, basta la patente italiana. La patente internazionale è indispensabile in alcuni paesi quali ad esempio l'Australia: in tal caso, basta richiederla all'ufficio della motorizzazione civile del luogo di residenza. Non sottovalutare l'importanza delle lingue. Sapere l'inglese vi salverà in molti casi, ma tenete ben presente che in alcuni paesi (in Giappone ad esempio) trovare una cartina stradale o un navigatore satellitare in lingua inglese risulta spesso impossibile. Specificate la richiesta al momento della prenotazione dell'auto, con dovuto anticipo. Informarsi sulle peculiarità della propria destinazione. Un esempio concreto: in alcune aree remote di Australia, Stati Uniti, Messico e simili, vi capiterà di incontrare i cosiddetti road train, autocarri lunghi anche fino a 50 metri, che possono trainare fino a tre rimorchi. Per sorpassare questi mezzi pesanti possono servire anche 30 o 40 secondi, quindi è bene non essere impa-

zienti ed assicurarsi di avere la strada libera innanzi a sé.

Ancora qualche dubbio sul noleggio di veicoli con la guida a sinistra...

Come si guida un'auto con volante e pedali a destra? E' indubbiamente uno dei principali ostacoli alla decisione di noleggiare un'auto per la propria vacanza nei Paesi in cui quasi tutto nella guida dell'auto funziona dal lato opposto o meglio in maniera speculare alle abitudini. Tuttavia, Paesi come la Scozia, l'Irlanda o soprattutto l'Australia sono spesso le mete favorite per un viaggio "on the road". Scopri di seguito i consigli per rendere più semplice e sicura l'esperienza di guidare un'auto con volante a destra.

I Paesi che adottano la guida a destra costituiscono la stragrande maggioranza, con una percentuale che tocca il 66%, contro un 34% in cui si guida a sinistra. Questi ultimi Paesi, per la maggiore, hanno risentito dell'influenza coloniale britannica, con la rilevante eccezione del Giappone. Si guida a sinistra in Australia e Nuova Zelanda, Malesia, Indonesia e zone limitrofe, India e Pakistan, Africa sudorientale, nonché in tutta l'Inghilterra.

Quali sono dunque le maggiori difficoltà al volante, nei paesi con la guida a sinistra? Il cambio

Per dissipare immediatamente i dubbi più basilari, chiariamo subito che il sedile del guidatore è posizionato in maniera speculare rispetto all'Italia (ma non i pedali, che sono nella mede-

sima posizione). Indi per cui, il cambio andrà stretto con la sinistra, anche se all'inizio verrà d'istinto cambiare con la mano destra. Molti decidono di superare il problema noleggiando un'auto con il cambio automatico.

Il senso di marcia

All'inizio bisogna prestare particolare attenzione allo stare a sinistra della carreggiata e ad imboccare le rotonde per il verso giusto, cioè in senso orario. Il livello di attenzione va mantenuto alto, soprattutto all'inizio, quando bisogna abituarsi sia alla "visione speculare", che ai comandi di un'auto non propria. Sarebbe meglio "allenarsi" prima in una zona non caratterizzata da un altissimo livello di traffico. È poi durante la notte che gli errori si commettono più facilmente, quando la carreggiata è magari deserta e l'istinto naturale suggerisce di spostarsi sulla destra.

Le rotatorie

Come già menzionato, vanno prese in senso orario. Questo "dettaglio" non è da prendere sottomano, poiché le distrazioni, tra i turisti, accadono assai di frequente. Nel Regno Unito e in Australia, come in Italia, la maggior parte delle rotatorie è realizzata secondo il modello "francese", il quale conferisce la precedenza a chi le sta percorrendo (salvo diversamente segnalato). In Inghilterra le roundabouts (appunto, "rotatorie" in inglese) sono assai frequenti e il codice stradale concede ampio spazio alla regolamentazione di esse.

La retro

Il movimento, anche qui, è speculare: innanzitutto, per ingrannare la marcia, il cambio va impugnato con la mano sinistra, invece che con la destra. In seguito bisogna girarsi dalla parte "opposta", cioè sempre verso sinistra. Il tutto può non risultare

intuitivo all'inizio: si tratta di un'altra piccola difficoltà, che in genere viene superata facilmente.

Curiosità

Un altro "problema" diffuso sembrano essere gli indicatori direzionali che, infatti, sono posizionati al contrario rispetto

alle auto italiane; si racconta che in molti, all'inizio, si trovano ad azionare per sbaglio il comando dell'acqua lavavetri al posto della "freccia"...

Buona strada a tutti Voi in ogni parte di questo nostro straordinario Mondo!



da *40*anni
sosteniamo
i vostri desideri
di *libertà*

con esperienza,
professionalità, affidabilità
e assistenza sempre
al vostro servizio



IL PIÙ IMPORTANTE CONCESSIONARIO DEL CENTRO ITALIA

uscita Ancona sud, Via Aspigo Terme S.S.16 Km 309,7
Camerano AN - www.conerocaravan.it

Hobby aggiorna i tecnici della rete vendita italiana e coreana

Il seminario tecnico, organizzato da Hobby presso la propria sede a Fockbek, ha introdotto ai concessionari italiani e coreani tutti i dettagli costruttivi, di gestione e di manutenzione dei veicoli del marchio

Si è svolto nei giorni 4-5-6 dicembre un seminario tecnico di aggiornamento per i concessionari del marchio Hobby provenienti da Italia e Corea. La rete vendita dei due Paesi ha avuto la possibilità di confrontarsi con i tecnici specializzati Hobby e di apprendere ogni dettaglio tecnico e costruttivo che riguarda i camper e le caravan prodotte dalla casa tedesca. Attraverso questi seminari Hobby offre alla propria rete vendita l'occasione di perfezionare le tecniche di riparazione e la conoscenza della componentistica prodotta direttamente da Hobby come mobilio, plastiche o il telaio stesso.

Anche tutta la gamma Hobby 2018 presenta contenuti tecnici ed elettronici rilevanti; il seminario ha, infatti, dedicato particolare spazio ai sistemi Hobby CI-BUS e Hobby Connect.

Hobby CI-BUS è il sistema di gestione di bordo che, attraverso il pannello di controllo TFT, comanda ogni apparecchio e funzione del veicolo.

CI-BUS è un protocollo che dialoga con i dispositivi e gli strumenti di bordo. In questo modo è possibile ricevere sul pannello di controllo tutte le informazioni su data e ora, sulla temperatura



interna ed esterna, sul livello di riempimento del serbatoio dell'acqua e sul caricamento della batteria. Inoltre è possibile comandare anche gli impianti di riscaldamento e di climatizzazione.

Hobby Connect è il sistema esclusivo Hobby che permette il dialogo in remoto, da qualsiasi terminale mobile, con la app My-Hobby, stabilendo un collegamento con il veicolo da ovunque nel mondo. La app permette di conoscere i dati che riguardano

le temperature, i livelli dei serbatoi, e lo stato della batteria, oltre a comandare i sistemi di riscaldamento e climatizzazione. My-Hobby segnala, via notifica push, anche se il veicolo viene rimosso dalla sua posizione in caso di furto.

"E' sempre interessante e proficuo confrontarsi, all'interno della rete vendita e con la casa costruttrice. Questi seminari sono una grande occasione di crescita e di analisi più ampia del settore" - dice Stefano Bono-

metti, titolare di Bonometti Centrocaraavan e agente Hobby per l'Italia e responsabile della distribuzione per Cina e Corea del Sud - "Il mercato italiano sta vivendo un momento di interessante ripresa: soprattutto vediamo che la clientela è comunque alla ricerca di alta qualità. Certamente in prospettiva di

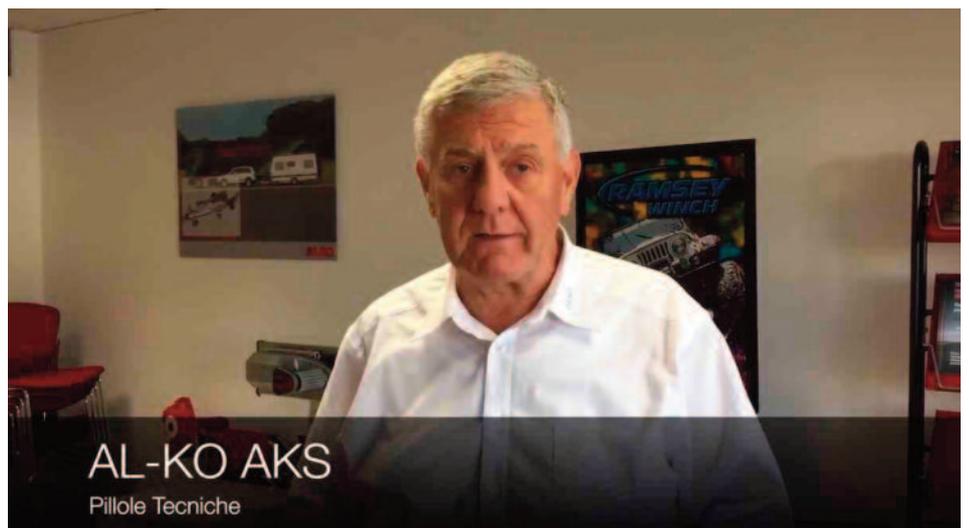
acquistare un veicolo che duri nel tempo, Hobby rappresenta un punto d'arrivo per il campeggiatore italiano. Siamo molto soddisfatti anche dell'andamento del mercato asiatico. In particolare il viaggiatore coreano è un tipo di cliente molto esigente, affascinato innanzitutto dalla qualità e dal design euro-

peo dei veicoli Hobby. In tal senso Bonometti, come agenzia di distribuzione per la Corea del Sud, ha collaborato con Hobby nella realizzazione di un modello di caravan specificatamente per questo mercato: 495 WFB è infatti un veicolo agile e compatto, adatto alle famiglie e al campeggio libero"

I Video tecnici di AL-KO

Da qualche tempo AL-KO si sta impegnando nella produzione di video educativi che aprono le porte della sede di Castel d'Azano (VR) a tutti i clienti. Accompagnati da Alessandro Marco Butturini, direttore commerciale, verrà spiegato come AL-KO lavora con i suoi rivenditori e quali sono i piccoli "segreti" dei prodotti con interessanti e utili informazioni tecniche.

I primi video pubblicati sono dedicati ai giunti stabilizzatori AL-KO AKS che garantiscono una guida con il rimorchio al traino in sicurezza, a come vengono costruiti i rimorchi, uno strumento versatile, adatto a ogni tipo di esigenza e indispensabile ad artigiani, privati, lavoratori autonomi, imprese. Con Alberto Ugolini, responsabile d'officina



del Centro d'Assistenza Premium AL-KO di Castel D'Azano, viene spiegato come si effettua un caravan check: un'operazione di verifica e controllo sui componenti più importanti di una caravan con interventi di manutenzione e in-

fine Alessandro Butturini ci porta alla scoperta di Air Top le sospensioni ad aria aggiuntive per l'assale posteriore degli autocaravan

Tutto questo può essere trovato nel blog ufficiale di AL-KO (<http://blog.alko-tech.com/it/>)

Dagli Uffici del Turismo Estero in Italia

Rubrica a cura di Antonio Castello

Cambio ai vertici dell'Ente Croato per il Turismo

E Viviana Vukelic è la nuova direttrice dell'Ente Nazionale Croato per il Turismo in Italia. La nuova responsabile della rappresentanza del Paese a Milano ha sempre lavorato nel settore turistico iniziando con stage da studente per arrivare a svolgere funzioni di responsabilità prima nell'ufficio turistico della regione del Quarnaro e, negli ultimi dodici anni, nella sede centrale dell'Ente Nazionale Croato per il Turismo di Zagabria come capo delle relazioni pubbliche. "Sono pronta per una nuova sfida, ha detto all'atto dell'insediamento, e da parte mia non posso che confermare l'impegno di un lavoro proficuo e continuo, svolto con dedizione anche nella ricerca costante del più ampio confronto e della massima collaborazione con tutti". Nel corso degli anni Viviana Vukelic ha collaborato con tutti i rappresentanti del settore turistico croato, ma anche con istituzioni internazionali come Unwto, Etc (European Travel Commissio) e Etc (European Cities Marketing). "Amo promuovere la mia terra, ha sostenuto, e lavorare a stretto contatto con le persone: il lavoro di squadra è indispensabile.

Austria Turismo: Oskar Hinteregger nuovo direttore

Cambio al vertice anche all'Ente del Turismo Austriaco. Il nuovo direttore per l'Italia è Oskar Hinteregger. Carinziano, 52 anni è entrato a ruolo dal 1 agosto. Hinteregger è in Austria Turismo dal 1984 e ha ricoperto incarichi di marketing a Stoccarda, Monaco, Francoforte e Londra. Dopo 10 anni alla guida di Austria Turismo in Gran Bretagna è stato Region Manager per Germania, Austria e Svizzera fino all'incarico che lo ha portato a Milano. Il suo predecessore Michael Strasser, dopo cinque anni come Region Manager per Italia, Francia e Spagna ha concluso il suo mandato per assumere l'incarico di Region Manager Cee con sede a Budapest. Nella stessa serata in cui veniva presentato alla stampa romana il nuovo direttore, Brigitte Wilhelmer, Responsabile dell'Ufficio per il sud Italia, ha salutato giornalisti e amici, dopo quasi 40 anni di attività al servizio della promozione turistica dell'Ente. Eclettica, raffinata e sempre disponibile ha rappresentato a Roma, dove peraltro continuerà a vivere, un punto di riferimento imprescindibile sia per la stampa che gli operatori turistici in genere.

Polonia, una destinazione in costante crescita

In piena atmosfera natalizia, l'Ufficio del Turismo Polacco a Roma, in collaborazione con l'Istituto di Cultura di Polonia, ha presentato presso Palazzo Blumenstihl, la "magica Polonia d'inverno". Alla presenza di un folto pubblico di giornalisti ed ospiti, la direttrice dell'Ente nazionale polacco per il turismo, Malgorzata Furdal ha parlato, anche con l'ausilio di un video, del ricco patrimonio culturale e artistico, delle tradizioni e del paesaggio del Paese, divenuto oggi una meta turistica in costante crescita come dimostrano le cifre che vogliono, nel 2016, i turisti stranieri arrivare a superare i 17,5 milioni, tra cui 452mila italiani, e una previsione per il corrente anno più che ottimistica anche grazie all'incremento dei voli low cost. Fra le città, il record di visitatori è andato a Cracovia e alla Regione Malopolska, di cui la città è capoluogo (favorite anche dalla Giornata Mondiale della Gioventù), con quasi 15 milioni di turisti (di cui tre milioni stranieri) e 12 milioni di pernottamenti. Fra gli arrivi dall'estero, gli italiani si confermano al terzo posto, dopo inglesi e tedeschi. Particolarmente apprezzato il patrimonio culturale e la bellezza architettonica della città, ma anche la sua vivace vita artistica e un po' bohémien. Molto visitati

anche i siti turistici vicini alla città, come le miniere di Sale Wieliczka, patrimonio Unesco già da molti anni, e il campo di concentramento nazista Auschwitz-Birkenau. Senza dimenticare il turismo religioso, collegato in particolare al Santuario della Madonna Nera di Czestochowa, e a Giovanni Paolo II e suor Faustina, fortemente legati alla città e all'intera Regione, con la città di Wadowice dove oggi sorge il Museo Casa Natale di San Giovanni Paolo II. Segue Varsavia, con quasi 10 milioni di arrivi (di cui 2.733.000 stranieri); gli italiani si piazzano al quarto posto fra gli arrivi dall'estero, dopo gli inglesi, i tedeschi e i francesi.

Della capitale vengono apprezzati soprattutto gli spazi verdi, la riqualificazione della Vistola e i moderni musei interattivi, come quello dell'Insurrezione di Varsavia, di Chopin, il Polin – Museo degli Ebrei polacchi (vincitore del premio Museo Europeo dell'Anno 2016) e il Centro della Scienza Copernico. Varsavia offre oltre 410 strutture ricettive, con più di 36mila posti letto, è servita da due aeroporti internazionali ed è la meta più importante, in Polonia, per il turismo Mice. Altre destinazioni importanti, Danzica, ricca di monumenti storici, nominata "European Best Destination 2017". In questi ultimi anni, tuttavia, c'è una città che sta riscuotendo particolare interesse da parte di numerosi turisti. E' Bydgoszcz, situata nella parte nord-occidentale del Paese poco distante dalla città di Toruń, e rappresenta uno dei due capoluoghi del voivodato della Cuiavia-Pomerania. Altre località famose sono Malbork con il suo stupendo castello, la più grande fortezza medievale d'Europa, patrimonio Unesco; Breslavia, che nel 2016 è stata capitale europea della cultura, mentre sempre molto apprezzata è la natura con la Foresta di Białowieża, la Masuria, con i suoi incantevoli laghi e, soprattutto, le montagne della catena dei Bieszczady e dei Tatra, sede di impianti per la pratica degli sport invernali (Zakopane).

Chiang Mai ospiterà in gennaio l'Asean Tourism Forum 2018

La Thailandia ospiterà a Chiang Mai l'Asean Tourism Forum 2018, che si terrà dal 22 al 26 gennaio. Il tema prescelto per questa nuova edizione è "Connettività sostenibile, prosperità senza frontiere". Atf è uno degli eventi dell'industria del turismo più significativi in Asia ed è ospitato a rotazione dai paesi membri Asean. Il programma della manifestazione presenta numerosi eventi di alto livello, tra cui una riunione dei ministri del turismo dell'area, incontri fra operatori del settore e compagnie aeree, briefing per la stampa, la fiera commerciale Travex. Il luogo della manifestazione sarà il Chiang Mai International Exhibition and Convention Centre, centro congressi di oltre 60 mila metri quadrati. La finestra per le registrazioni rimarrà aperta fino al 30 settembre 2017.

Zagabria conferma il titolo di migliore destinazione natalizia

Secondo la scelta dei votanti del portale European Best Destinations (Associazione Europea con sede a Bruxelles), Zagabria è stata eletta per la terza volta come la migliore destinazione per le vacanze di Natale in Europa. Un riconoscimento che fa della Capitale croata, l'unica città ad essersi aggiudicato l'ambito titolo per tre anni consecutivi. Le persone che hanno partecipato al sondaggio sono state 200.596, appartenenti a ben 131 paesi diversi, e di questi 38.830 hanno ritenuto attribuire la palma di migliore città a Zagabria. Colmar la seconda classificata ha ottenuto un totale di 24.625 voti, mentre per il terzo posto Vienna ha raccolto 16.354 voti. La vittoria di Zagabria come migliore destinazione natalizia europea, oltre alla ricca offerta ►

Dagli Uffici del Turismo Estero in Italia

Rubrica a cura di Antonio Castello

- ▶ di programmi, conferma anche gli alti tassi di crescita negli arrivi e nelle pernottamenti dei turisti. Così nei primi 9 giorni dell'Avvento, sono stati registrati 37.685 arrivi, il 28% in più rispetto allo stesso periodo dell'Avvento dell'anno scorso, e ci sono stati 68.480 pernottamenti, con una crescita del 23%. Di questi, gli ospiti locali hanno effettuato 20.158 pernottamenti (con un aumento del 22%), mentre quelli stranieri sono stati 48.322 (con un aumento del 24%).

Investitura per il Carnevale di Basilea

Il Carnevale di Basilea (quest'anno dal 19 al 21 febbraio) è ufficialmente entrato a far parte del patrimonio culturale dell'UNESCO. Con questa decisione il Comitato intergovernativo ha voluto onorare la ricca tradizione e l'unicità del Carnevale della bella città svizzera, che diviene così il secondo patrimonio culturale svizzero ad essere insignito del titolo riservato dall'UNESCO ai beni immateriali. In occasione della sua seduta dell'7 dicembre 2017 sull'isola sudcoreana di Jeju, il Comitato intergovernativo ha deciso di accogliere il Carnevale di Basilea nella lista rappresentativa del patrimonio culturale immateriale dell'umanità. Tale lista include forme di espressione culturale quali la danza, il teatro e la musica, nonché tradizioni tramandate oralmente, usanze e abilità artigianali. Dopo la Festa dei vignaioli "Fête des Vignerons" di Vevey, il Carnevale di Basilea è il secondo patrimonio culturale svizzero a essere accolto nella lista. "Oltre alla sua rilevanza nazionale e locale, questo riconoscimento è molto importante anche e non da ultimo dal punto di vista internazionale e turistico, ha dichiarato Daniel Egloff, Direttore di Basilea Turismo, siamo orgogliosi e crediamo che per il futuro ci sia un potenziale elevato, con cui dare ancora più risalto al Carnevale di Basilea sulla cartina turistica. Il Carnevale di Basilea fa parte dell'identità della città, è considerato il fulcro della sua forza creativa e rende possibili tre giorni in cui l'ordine "normale" delle cose è sospeso. Alla sua tradizione sono legati non solo innumerevoli cittadini e cittadine basilesi, ma anche migliaia di turisti che ogni anno sono attratti da questo evento. L'unicità, la qualità e la varietà di questa manifestazione lasciano tutti entusiasti".

Si corre il 25 febbraio la maratona tra Cartagine e Sidi Bou Said

Per gli amanti dello sport la Tunisia offre molte possibilità. Oltre agli sport che si possono praticare quotidianamente in autonomia, sono diverse le corse che vengono organizzate in questo paese; la prima che incontriamo nel calendario 2018 è la Carthage Race. L'evento, che si svolgerà domenica 25 febbraio, è una maratona di 42 km che permetterà agli atleti di percorrere quei luoghi dichiarati patrimonio dell'Umanità dall'UNESCO, che hanno fatto la storia antica: Cartagine, Byrsa, Sidi Bou Said, la Marsa, le cisterne de la Maalga, l'Acropolium, il teatro romano. La Carthage Race è un momento unico durante il quale scoprire le bellezze archeologiche e paesaggistiche della città di Cartagine e dei suoi dintorni, mettendo alla prova la propria resistenza o gareggiando in allegria con gli amici. Gli sportivi che parteciperanno alla "Full Marathon" dovranno percorrere questo tracciato due volte nell'arco di tempo che va dalle 9 della mattina alle 2 del pomeriggio. Ogni 5 km verranno approntati dei punti-ristoro dove i corridori troveranno acqua, succhi, banane e datteri per riprendere le energie: febbraio può essere un periodo medio-caldo, è quindi consigliato dosare bene le forze. Chi invece volesse cominciare a testare la propria resistenza, può partecipare alla "Semi-Half Marathon" che parte alle 9 della mattina assieme alla "Full Marathon" dal Teatro di Cartagine, ma prevede un solo

Dagli Uffici del Turismo Estero in Italia

giro da completare entro le ore 12.00. L'iscrizione è aperta a tutte le persone di età superiore ai 18 anni ed è possibile iscriversi semplicemente anche via e-mail. Ed ancora: chi desidera cimentarsi in una corsa più soft, può partecipare alla "10 K Race": percorso simile ai precedenti, con partenza anch'esso alle 9 della mattina dal Teatro di Cartagine fino a Sidi Bou Said e ritorno a Cartagine, con un tracciato ridotto, che rende la gara accessibile anche agli atleti che abbiano compiuto i 16 anni. Per i pochi che non sapessero l'importanza di Cartagine, conosciuta un tempo come la "città splendente", che governava altre 300 città intorno al Mediterraneo occidentale e guidava il mondo fenicio punico, diciamo soltanto che venne fondata da coloni fenici provenienti dalla città di Tiro. Secondo la leggenda, a capo dei coloni (o forse profughi politici) era Didone (conosciuta anche come Elissa) che a causa del fratello, Pigmalione di Tiro, che fece uccidere suo marito per carpirne le ricchezze, si trovò costretta a scappare dalla sua città. Dopo lunghe peregrinazioni, Didone approdò sulle coste tunisine, dove fondò Cartagine grazie ad un astuto stratagemma: convinse Iarba (il capo dei locali) a concederle i terreni contenuti nella pelle di un bue. Tale pelle fu da lei tagliata in strisce sottilissime, permettendole così di ottenere i territori necessari per fondare la città di Cartagine.

Nel 2018 sarà Valletta la Capitale Europea della Cultura

Ormai tutto è pronto, per l'inaugurazione di Valletta 2018 Capitale Europea della Cultura. La prima grande festa dell'anno si terrà dal 14 al 21 gennaio, giorni in cui Valletta prevede di accogliere un gran numero di visitatori che raggiungeranno Malta per assistere ai tanti appuntamenti che tra musica e intrattenimento, artisti di strada e performer, che animeranno le strade della capitale. Il giorno ufficiale per l'inaugurazione è fissato per il 20 gennaio, data in cui sono previsti spettacoli che si alterneranno su quattro delle piazze principali della capitale, in un programma dal titolo Erba 'Pjazez. In quella data su Triton Square si terrà l'attesissima performance del gruppo catalano La Fura dels Baus che presenterà un coreografico spettacolo acrobatico mettendo in risalto la neo restaurata Fontana del Tritone. Lo spettacolo coinvolgerà un gruppo di artisti locali per un totale di 60 performer che nel caratteristico stile della compagnia offriranno uno spettacolo eccentrico, innovativo e il cui ritmo e l'evoluzione trasgrediranno il limite convenzionale che separa l'attore dallo spettatore, il quale potrebbe ritrovarsi personalmente coinvolto nell'esibizione. Su St George's Square avrà invece luogo lo spettacolo di danza contemporanea della compagnia ŻfinMalta: la coreografia di Paola Mangiola sarà basata sulla musica originale del compositore Cyprian Cassar dando vita ad uno show in cui i performer interagiranno con proiezioni video (realizzate da Blaze Animation) ed effetti luce (a cura di Mad About Video). In St John's Square, sui gradini del sagrato della Concattedrale di San Giovanni si esibirà un coro diretto da Pamela Bezzina, in una premiere di una sinfonia corale. Autore della musica è Elton Zarb, mentre il testo è stato composto da Julian Farrugia. La performance sarà accompagnata da proiezioni di video-arte che risalteranno la facciata di uno dei monumenti più celebri di Malta. Una proiezione interattiva e tridimensionale è infine prevista sulla facciata del celebre Auberge de Castille con elementi di musica ed effetti speciali, che in 20 minuti racconteranno il passato ed immagineranno il futuro di Malta.

Molti altri eventi naturalmente sono previsti per tutta la settimana, con l'idea di suddividerli in aree tematiche (Festa, Performance, Popup/Music, Children and Young People, Sport e Cultura).

Dagli Enti e Associazioni di Categoria

Rubrica a cura di Antonio Castello

Guide turistiche: Federagit presenta esposto contro abusi

Federagit Confesercenti ha presentato un esposto al Tribunale di Firenze per chiedere di intervenire a chiarimento dei gravi fatti riscontrati in Toscana presso un Ente di Formazione privato venuti alla ribalta della cronaca in seguito al servizio della trasmissione "Striscia la Notizia" dello scorso 16 novembre. La nota trasmissione televisiva con un servizio dedicato ha evidenziato che aspiranti guide riuscivano a superare l'esame di abilitazione anche senza conoscere la lingua italiana ed imparando pochissime nozioni sul patrimonio artistico italiano. "Siamo sempre stati contrari ai corsi di formazione abilitanti, ricorda la presidente Federagit Confesercenti Valentina Grandi, e chiediamo che l'esame sia tenuto presso un Ente Pubblico con esaminatori estranei al sistema della formazione privata." Oltre alla Toscana ci sono altri esempi che contestiamo, come la Sardegna dove con un tirocinio di poche ore si può diventare guide turistiche, oltre al mega-concorso della Regione Puglia dove più di 8.000 candidati provenienti da tutta Italia saranno esaminati con test a risposta multipla, anche in lingua straniera, senza esame orale. Come se non bastasse, dall'approvazione della legge 97 del 2013, l'abilitazione è stata riconosciuta valida su tutto il territorio nazionale e le guide abilitate in un altro paese possono esercitare in Italia senza alcun esame per l'accertamento delle competenze e senza pagare le tasse in Italia. "E' quindi il caos nei musei e nei luoghi d'arte italiani, continua la Grandi, dove dilagano stuoli di sedicenti guide improvvisate che esercitano abusivamente, e dove i controlli non esistono o sono insufficienti. Sono ormai cinque anni che Federagit Confesercenti chiede una legge quadro sulle professioni turistiche, a tutela della categoria, degli operatori turistici e dei turisti. Questa legislatura, nonostante le interrogazioni parlamentari e le "buone intenzioni" del Governo è riuscita a produrre solo due D.M. che subito dopo sono stati annullati dal TAR del Lazio e dal Consiglio di Stato. Il MiBACT ha intrapreso la via dell'Intesa tra Stato e Regioni per l'individuazione degli standard professionali e formativi di guida turistica e per la definizione di criteri uniformi, contenuti e programmi per l'espletamento dell'esame di abilitazione all'esercizio dell'attività di guida turistica. "Federagit esprime forte contrarietà in merito all'utilizzo dello strumento dell'Intesa al fine di disciplinare la professione di Guida turistica, conclude la presidente Federagit, materia che merita invece un provvedimento legislativo di più alto livello (legge statale o DPR) poiché la determinazione dei principi fondamentali della relativa disciplina delle professioni spetta sempre allo Stato, nell'esercizio della propria competenza concorrente."

AIRBNB. Aigo: servono regole chiare e tassazione equa per tutti

Sulla questione della cedolare secca per affitti brevi e sostituti di imposta, "i consumatori non devono essere presi come alibi o utilizzati come armi alla bisogna, ma deve essere garantita una parity equity che tenga conto di regole chiare. Regole che stabiliscano diritti e doveri di tutti, gestori immobili ed attività ricettive, tutelando le esigenze del consumatore e garantendo pari dignità attraverso una tassazione equa per tutti". A dichiararlo è Agostino Ingenito, presidente nazionale Aigo Confesercenti, a seguito della pronuncia del Consiglio di Stato che ha accolto il ricorso di urgenza di Airbnb dopo il rifiuto da parte di quest'ultimo di versare gli anticipi previsti dalla legge perché non in grado di identificare gli host coinvolti dalla norma. "Sia

chiaro, il Consiglio di Stato ha evidenziato una violazione del diritto europeo, come pure aveva fatto l'Antitrust, ma non ha affatto dichiarato che i portali internazionali possano compiere qualsiasi azione senza alcuna limitazione", continua Ingenito. "Avevamo posto i nostri dubbi, in tempi non sospetti, sulla modalità con la quale si era inteso imporre la cedolare secca sugli affitti brevi, prevedendo l'istituto del sostituto di imposta alle piattaforme online. E' ormai chiaro, però, che il tema debba essere affrontato a livello europeo. L'imposta prevista nella finanziaria dava un primo segnale dello Stato verso l'abusivismo ricettivo, ma è evidente che il fenomeno debba essere ulteriormente monitorato per trovare condivise azioni che tengano conto della tutela del consumatore e dei diritti degli operatori ricettivi, che svolgono la loro attività rispettando normative spesso astruse e con carichi fiscali assai impegnativi".

Federalberghi: sanzioni esemplari per gli evasori e i loro sodali

Secondo quanto rivelano Le Monde e France Info, Airbnb invita i suoi host, i padroni di casa che offrono alloggi temporanei in affitto sul sito, a scegliere una carta di credito ricaricabile emessa a Gibilterra, invisibile all'amministrazione fiscale francese. "Non era probabilmente a questo che si riferiva l'Autorità Antitrust italiana, afferma il direttore generale di Federalberghi, Alessandro Nucara, quando pochi giorni fa ha sottolineato l'esigenza di tutelare i portali che adottano modelli di business fortemente caratterizzati dal ricorso a strumenti telematici di pagamento. Ma il paradosso spiega bene la differenza che intercorre tra l'astratta teoria della concorrenza e la dura realtà di un mercato inquinato da abusivi ed evasori. Se l'obiettivo è il contrasto all'evasione fiscale, prosegue Nucara, i sistemi che consentono il pagamento estero su estero e le carte ricaricabili di dubbia tracciabilità non costituiscono certo un modello da promuovere. Ancora una volta, conclude Nucara, si conferma l'esigenza di una norma cogente, che preveda parità di trattamento fiscale per tutti gli operatori ed assicuri il rispetto delle regole, sanzionando in modo esemplare gli evasori e i loro sodali."

Da Federalberghi una piattaforma per la XVIII Legislatura

171 miliardi di valore aggiunto, pari all'11,8% del PIL, più di 1,5 milioni di occupati, circa 37 miliardi di euro di entrate valutarie, oltre 400 milioni di pernottamenti dei turisti. In vista dell'avvio della campagna elettorale per la XVIII legislatura, il turismo italiano mette in campo i propri numeri e sfida i candidati e le forze politiche a dichiarare pubblicamente quali interventi si impegnano a realizzare nel corso dei prossimi cinque anni.

"La nostra piattaforma programmatica, afferma Bernabò Bocca, presidente di Federalberghi, individua i nodi che ostacolano lo sviluppo del settore e ci impediscono di competere ad armi pari con l'agguerrita concorrenza internazionale e formula più di ottanta proposte concrete, molte delle quali possono essere realizzate in tempi brevi e senza oneri a carico delle finanze pubbliche. Abbiamo indicato con chiarezza alcune priorità, prosegue Bocca, tra cui spiccano la diminuzione della pressione fiscale (in primis ridurre le tasse sugli immobili, che gravano sulle imprese anche quando sono chiuse o semivuote), il sostegno agli investimenti (con il potenziamento del credito di imposta per la riqualificazione delle strutture ricettive), lo sviluppo di nuovi servizi (riformando le regole anacronistiche che non consentono agli alberghi di am- ▶

Dagli Enti e Associazioni di Categoria

Rubrica a cura di Antonio Castello

► pliare l'offerta), il contrasto all'abusivismo dilagante (per garantire la sicurezza e tutelare turisti, cittadini, lavoratori, imprese ed erario), l'ammodernamento delle reti e delle infrastrutture (per far sì che tutto il nostro paese sia fruibile ed accessibile). Il turismo dà lavoro all'Italia, il turismo lavora per l'Italia, conclude Bocca. Confidiamo che il prossimo Governo ed il prossimo Parlamento accettino e facciano proprio questo contributo di idee. Se sapremo assecondare lo sviluppo del settore, tutto il Paese ne trarrà beneficio, con ricadute positive sulla produzione di reddito e sull'incremento dell'occupazione." Il documento, che tutti possono consultare sulla home page sul sito www.federalberghi.it, sarà diffuso su ampia scala. Oltre ad essere inviato alle segreterie nazionali delle forze politiche, costituirà oggetto di confronto con i candidati per le elezioni della Camera e del Senato, in occasione degli incontri che le associazioni albergatori organizzeranno sul territorio.

Fiavet. La strage in Sinai non ferma il progetto Piramide

Il massacro alla moschea sufi di Rawda nella città di Bir al Abed, nel nord della penisola del Sinai, accaduto lo scorso mese di novembre e che è costato la vita a oltre 300 musulmani riuniti per la preghiera del venerdì, non ha fermato le attività di promozione dell'Egitto in Italia. Destinazione che, proprio nell'ultimo periodo, ha vissuto una fase di forte rilancio. "Si andrà avanti come stabilito", aveva dichiarato Jacopo De Ria, presidente della Fiavet Nazionale, e così è stato. Il progetto "Piramide", ufficializzato soltanto pochi giorni prima dell'atto terroristico a sostegno del turismo egiziano non si è fermato. L'operazione, lo ricordiamo, prevedeva il coinvolgendo di 1.000 agenzie di viaggi che hanno ricevuto entro Natale un kit con un "totem" che richiama una piramide girevole con tre immagini rappresentative. Materiale che gli agenti hanno utilizzato per realizzare una vetrina dedicata all'Egitto.

Assoviaggi Confesercenti firma accordo di partenariato con il teatro alla Scala di Milano

Da eccellenza culturale del nostro Paese a rilevante risorsa per la promozione turistica. Assoviaggi, l'associazione delle agenzie di viaggio aderente a Confesercenti, ha stipulato un accordo di partenariato con Il Teatro alla Scala a Milano per favorire lo sviluppo turistico del territorio. "Grazie a questa importante intesa - spiega il presidente di Assoviaggi Confesercenti Gianni Rebecchi, il Teatro alla Scala a Milano entra nei pacchetti turistici predisposti dalle nostre agenzie di viaggio, con una assegnazione di biglietti aventi modalità e tempi di fruizione agevolati rispetto a quelli destinati alla vendita al pubblico effettuata dalla Biglietteria del Teatro. Si tratta di un ulteriore rilevante servizio offerto dalle nostre imprese associate, conclude Rebecchi, ed un notevole strumento di incentivazione dello sviluppo turistico del territorio pianificato attraverso una qualificata offerta culturale".



ON THE ROAD

with CBE electronics

DEA ADVANT COMMEDIA

Dal 1976 progettiamo e realizziamo accessori ed equipaggiamenti elettrici ed elettronici per i principali costruttori europei di camper e caravan. Forniamo loro sistemi completi sviluppati su misura che permettono di comandare e controllare in modo semplice ed affidabile tutte quelle utenze e apparecchiature elettriche ed elettroniche che rendono sempre più confortevole la vita in camper.



ELECTRONICS
FOR CARAVANNING
AND BOATING

www.cbe.it



Picasso, De Chirico, Morandi. 100 capolavori del XIX e XX secolo dalle collezioni private bresciane

Un imperdibile viaggio nell'arte del XIX e XX secolo - Brescia, Palazzo Martinengo

Di Franca D. Scotti

Per quattro mesi Palazzo Martinengo di Brescia sarà il “tempio del collezionismo privato bresciano”, presentando opere provenienti dalle più prestigiose raccolte private della città e della provincia, dal futurismo alla metafisica, dal “Ritorno all'ordine” fino all'Arte informale. Da gennaio 2018 fino ai primi di giugno le porte delle più raffinate e importanti dimore di Brescia si apriranno eccezionalmente per mostrare il frutto di un collezionismo d'arte silenzioso e riservato, fiorito in città e nella sua provincia negli ultimi due secoli.

La grande mostra “Picasso, De Chirico, Morandi. 100 capolavori del XIX e XX secolo dalle collezioni private bresciane”, curata da Davide Dotti, prosegue l'indagine sul collezionismo privato bresciano avviata già nel 2014. Focus della rassegna l'arte fiorita tra il XIX e il XX secolo, con avvio dai lavori dei maestri del neoclassicismo (Appiani, Basiletti, Gigola e Vantini) fino ad arrivare a quelli informali di Burri, Manzoni, Vedova e Fontana degli anni cinquanta e sessanta del '900, passando attraverso correnti e movimenti artistici come il romanticismo, il futurismo, la metafisica e il “Ritorno



Filippo De Pisis, Mazzo di fiori a Venezia, 1930

all'ordine".

All'interno del percorso espositivo, verrà presentato per la prima volta al pubblico, un capolavoro inedito di Pablo Picasso ritrovato dal curatore Davide Dotti, e recentemente autenticato dalla Fondazione Picasso di Parigi: è "Natura morta con testa di toro", un olio su tela, dipinto nel 1942, in un momento tragico dell'esistenza di Picasso, da intendere come l'introduzione di un preciso motivo iconografico, come un memento mori. Nell'insieme la potenza espressiva e la qualità del dipinto sono altissime: si tratta di un'opera fondamentale per rileggere la serie delle teste di toro e la produzione di Picasso negli anni della guerra.

Così Palazzo Martinengo diventa un "museo ideale" con una preziosa selezione di capolavori ricercati, acquistati e amati dalle più illustri famiglie bresciane che, quadro dopo quadro, hanno dato vita a raccolte uniche per qualità, varietà e vastità. Un collezionismo, quello bresciano, che si può suddividere in due distinte categorie: quello di estrazione aristocratico-nobiliare - che riguarda soprattutto la pittura dell'800 - e quello frutto dell'intuito e della passione per l'arte di industriali, professionisti ma anche di semplici appassionati.

Il percorso espositivo si apre con opere di autori - da Luigi Basiletti ad Angelo Inganni, da Faustino Joli a Francesco Filippini, da Giovanni Renica ad Achille Glisenti, da Arnaldo Sol-



Massimo Campigli, *Il cinema*, 1945



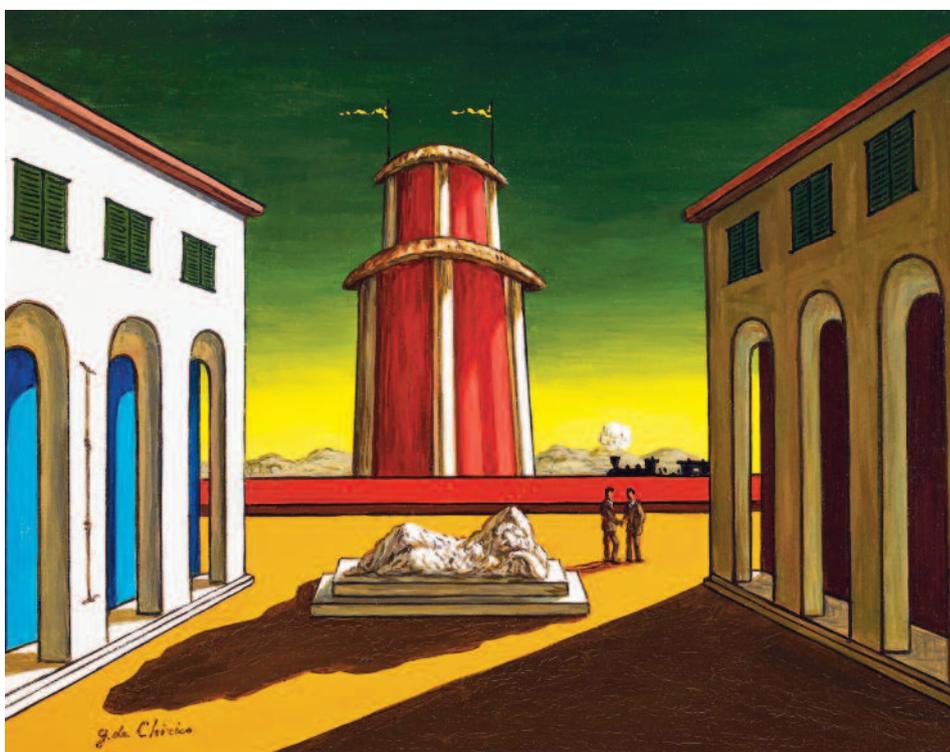
Pablo Picasso, *Natura morta con testa di toro*, 1942

dini a Cesare Bertolotti fino a Emilio Rizzi - che hanno rappresentato la gloria della scuola pittorica bresciana dell'800, per poi lasciare spazio ai capolavori dei grandi maestri del '900 di caratura internazionale che hanno rappresentato le colonne portanti dei vari movimenti e delle correnti succedutesi nel corso dei decenni: Balla, Boccioni, Depero, De Chirico, Savinio, Severini, Morandi, Carrà, De Pisis,

Sironi, Burri, Manzoni, Vedova e Fontana.

"Picasso, De Chirico, Morandi. 100 capolavori del XIX e XX secolo dalle collezioni private bresciane".

Dal 20 gennaio al 10 giugno 2018
 Palazzo Martinengo, Brescia
 Catalogo Silvana Editoriale.
 Info e prenotazioni:
 tel. 380-4650533;
 gruppi@amicimartinengo.it



Giorgio De Chirico, *Piazza d'Italia*, 1930

Achille Calzi

Tra Simbolismo e Liberty

Dal 5 novembre al 18 febbraio al MIC, Museo Internazionale delle Ceramiche a Faenza

Di Rodolfo Bartoletti

Vale la pena venire a Faenza per vedere le opere del concittadino Achille Calzi (1873-1919). Non aveva niente da invidiare ai più conosciuti artisti del tempo. Proveniva da una famiglia di ceramisti e si adeguò all'idea modernista del '900, di concepire l'arte come momento di ricerca non riferita alla sola pittura ma comprensiva delle cosiddette "arti minori". Collaborò con le principali manifatture faentine attive nei settori della ceramica, dell'ebanisteria e dei ferri battuti. Fu un eccezionale disegnatore e non si risparmiò nemmeno come autore di strisce satiriche a sfondo politico e caricature di personaggi famosi del tempo: Gabriele d'Annunzio, Olindo Guerrini, amici faentini... Fu un esponente importante del Liberty italiano e in pittura aderì al Simbolismo, creando immagini che dovevano suggerire interiori tormenti, come nel suo autoritratto, o retoriche allusioni a "femme fatale" che attraverso sguardi ammalianti inducevano al peccato (in queste rappresentazioni c'è sempre un serpente tentatore). Particolarmente meritevoli le ceramiche dove prevale il gusto liberty, piene di colori e fantastiche decorazioni geometriche e floreali. La mostra è a cura di Ilaria Piazza e Claudia Casali. Quest'ultima, direttrice



del MIC, ha messo in evidenza come Faenza abbia sempre avuto una vivacità culturale degna di attenzione (nel mondo la ceramica si chiama Faience, fin dal 1580, dal nome francesizzato della città romagnola) e il museo è uno dei più ricchi e importanti al mondo. In questa cornice è stata realizzata la mostra e permette al visitatore, dopo averla visitata, di addentrarsi nel resto del complesso in una specie di labirinto, dove lo spazio espositivo è di 6mila metri quadri e la storia della ceramica, con relativi reperti, parte dalla preistoria ai giorni nostri. Due opportunità da non perdere, vedere o rivedere il museo delle ceramiche, conoscere la vita e le opere

di un pregevole artista faentino come Achille Calzi.

Info: Museo Internazionale delle Ceramiche, viale Baccarini 19, Faenza www.micfaenza.org



CAMPER

W **C**
A
S
H



SISTEMI
CONTROLLO
ACCESSI

PRODOTTI
INNOVATIVI



SCARICO
REFLUI
ED
EROGAZIONE
SERVIZI



CONSULENZA
PROGETTAZIONE
AREE SOSTA

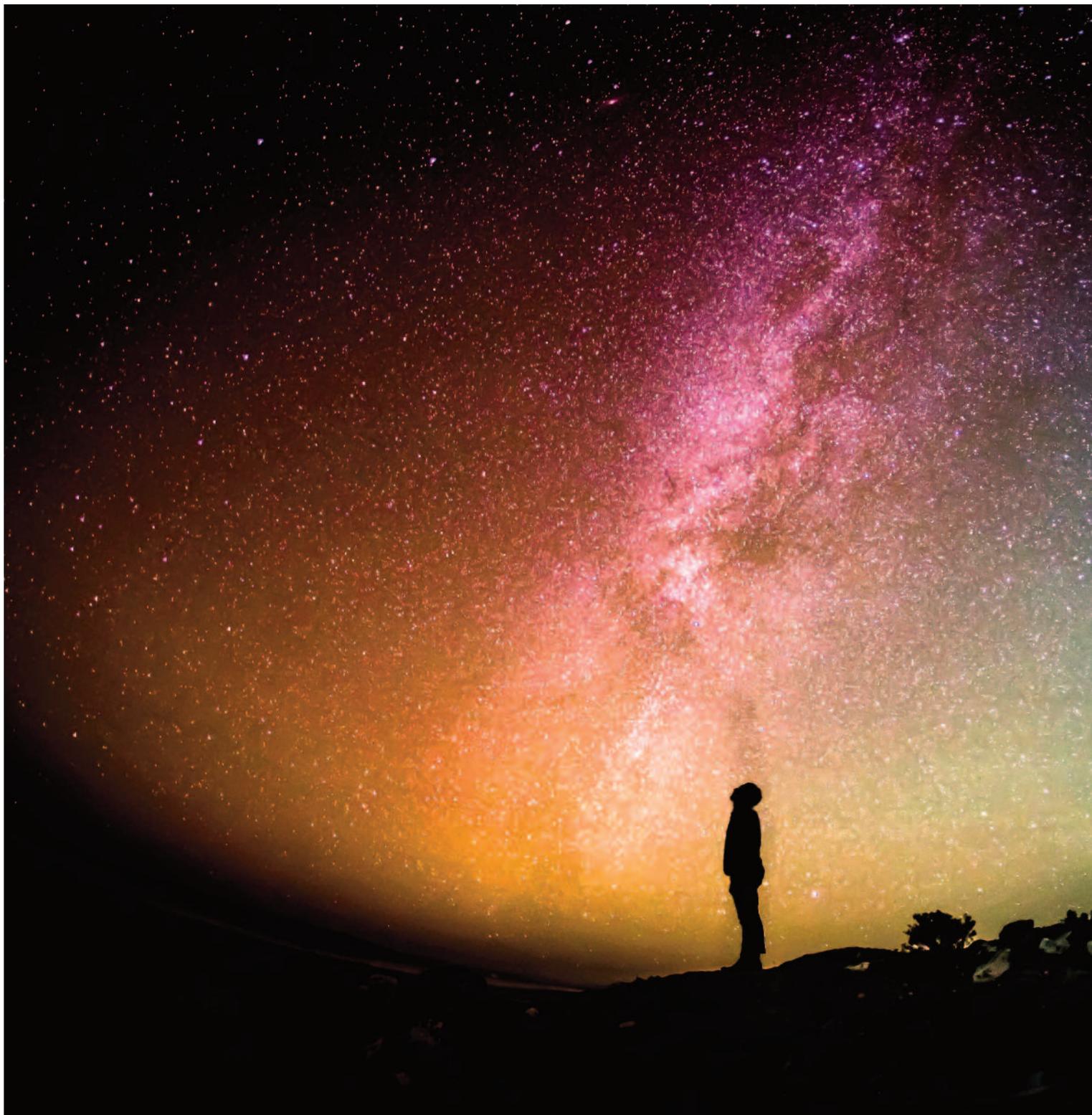


★ OLTRE ★
600 ★
★ INSTALLAZIONI ★
★ !!! ★

WWW.CAMPERWCWASH.COM

TEL. +39 0543 798315

info@camperwcwash.com



Capricorno comanda colore

Di Pola Rebis



comandamenti, ora mi piacerebbe sapere chi, almeno per un solo istante, alla parola comandamenti non abbia visualizzato l'immagine di Mosè?

Se non lo avevate fatto spontaneamente, sicuramente ora vi ho indotto così, tutti insieme possiamo calarci nell'energia del Capricorno che trae le sue qualità dall'archetipo di Mosè.

Immagino che ora vi siate fatti prendere la mano e lo stiate visualizzando come un nerboruto Charlton Heston nei panni di Mosè nei kolossal I dieci comandamenti diretto nel 1956 da Cecil B. DeMille oppure, meglio ancora, come il nostro Direttore Braccialarghe nella foto dell'editoriale!

Eppure fuori dalle esigenze sceniche, la natura del Capricorno è molto riservata e schiva, oserci chiamarlo l'Eremita dei Tarocchi.

Il senso della responsabilità contraddistingue la sua incarnazione, tant'è che Dio gli affida un compito molto ambizioso: salvare il popolo di Israele.

Naturalmente il nostro capricorno non ubbidisce al primo comando, ma la sua natura altamente spirituale lo porta a ricevere ordini solo dall'alto e di massima importanza.

La sua concretezza e struttura (apparato scheletrico), si mettono in moto a dispetto di tutti quando le cose si fanno serie: conviene che i perditempo pertanto si astengano!

L'essenzialità lo spinge ad **allontanarsi da situazioni berecere e poco evolutive**, ogni gesto viene speso in nome della crescita consapevole, come fosse un dettame divino.

Questa propensione a volersi far carico del gravame di tutti, lo porta spesso a trattenere in maniera "intestina" la crescente attitudine all'abbandono improvviso, che poi si manifesta come unica igiene per non doversi sottrarre alle richieste di aiuto impellenti. Esternando così l'esigenza di indipendenza dell'anima che la sua evoluzione richiede!

Ecco perché l'energia Capricorno conferisce quell'assetto a saggio, serio e poco socievole che, anche da piccoli, contraddistingue alcuni bambini silenti. Sembrano sempre più maturi dei loro compagni e gli altri genitori sono felici che i propri figli li frequentino, al punto che loro

Levitico

Il libro della Bibbia chiamato "Levitico" introduce le regole e i

► se ne fanno carico!

Jung aveva elaborato delle personalissime connessioni fra i segni zodiacali e i tipi psicologici più frequenti, descrivendo inoltre gli ultimi 4 segni dello zodiaco (Sagittario, Capricorno, Acquario e Pesci) come **spirituali**, con un'esigenza imperante di rifarsi ad un modello superiore, spesso divino. Così, solo dopo aver attinto energia da piani più elevati, si sentono motivati nel diffonderla per la conoscenza, protezione, aiuto e sostegno dei loro pari o sottoposti.

Sembrerebbe un gioco gerarchico che poco si addice con la loro spiritualità, ma non vi è forse in ogni religione un ordinamento religioso e politico ben preciso?

Così come nell'istituzione famiglia, Bert Hellinger, padre

delle costellazioni familiari, sostiene che sostituirsi nel ruolo di altri crea il fenomeno dei "fuori posto", ma questa è un'altra storia che affronteremo meglio quando si parlerà dell'energia-Pesci.

Ne ho fatto un accenno perché, come è noto, il Capricorno è governato dal pianeta Saturno, che è conosciuto anche grazie all'archetipo del vecchio saggio; spesso, ovunque avremo espressa questa energia, potremo notare una sorta di "irritamento (imprigionamento) in atto con qualche nonno o nonna, a cui eravamo anche molto legati, vuoi per somiglianza fisica che per affinità d'anima o storia.

Se volete conoscere la vostra dominante capricorno scrivetemi senza esitare, non sono più i tempi per ignorare la propria

natura e a quali dettami risponde in modo più significativo.

Non avrei voluto addentrarmi in questa puntata natalizia nel vasto e complesso mondo di Saturno, che proprio in questi giorni ha effettuato il suo ingresso nella costellazione del Capricorno, suo domicilio come direbbero gli astrologi. Ma per comprendere la richiesta evolutiva legata alla **consapevolezza** non si può trascurare il pianeta evolutivo per antonomasia.

Ne sapranno giusto qualcosa gli amici del Sagittario o ascendente Sagittario che negli ultimi due/tre anni hanno dovuto ridisegnare la loro rotta attraverso un'indipendenza che parla di perdite, relazioni interrotte e cambi di opinione un po' su tutti i fronti della vita.

Tecnicamente Saturno agisce con un sistema semplice che si muove sui fili dell'abbandono, ma che nella pratica risulta di difficile digeribilità, tant'è che chi si accanisce sugli allori li vedrà probabilmente smaterializzarsi.... Gli allori naturalmente!

Quindi l'augurio per queste feste natalizie è di prendere le dovute distanze dagli eventi onde cotanto sospiraste insieme, così come dai parenti nonostante la tradizione.

Pola
polarebis@gmail.com





Benessere

itinerari - luoghi - strutture - specialità

Una nuova sezione per Turismo all'aria aperta. Dedicata al Benessere, o al Ben-Essere. Un tema che ci riguarda e interessa tutti. Un tema declinato in tanti modi: relax, armonia dei sensi e della mente, remise en forme, termalismo, salute, bellezza.

Con i nostri suggerimenti, cercheremo di raccontarlo e proporlo in tante sfaccettature. Sperando che nelle nostre proposte ognuno trovi il suo personale Star Bene

A cura di Franca Dell'Arciprete Scotti





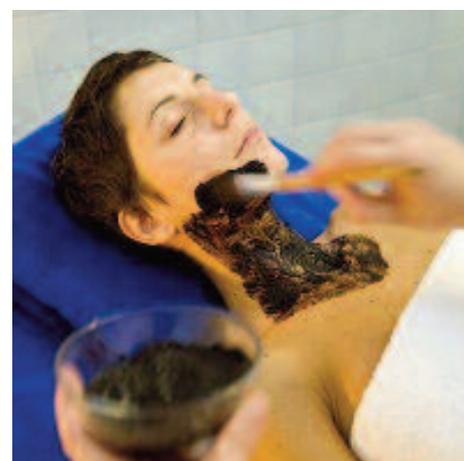
Le Terme della Versilia: benefica torba

Di Franca D. Scotti



vasta selezione di trattamenti termali, benessere ed estetici. Le terme, collegate all'Hotel Villa Undulna, sono inserite in un giardino di oltre 30.000 metri quadri e si trovano a soli 3 km da Forte dei Marmi, cuore della Versilia.

Le Terme della Versilia utilizzano le virtù terapeutiche dell'acqua salsobromoiodica e della torba, preziosi elementi prodotti dalla generosità della natura del territorio circostante. L'acqua salsobromoiodica ricchissima di sali minerali, in particolare di iodio (con una concentrazione dieci volte superiore a quella dell'acqua di mare), sodio, bromo, ferro, manganese, nichel e zinco, viene impiegata nelle vasche idromassaggio e nel percorso vascolare Kneipp per le sue proprietà miorilassanti, antinfiammatorie, drenanti e stimolanti sulla circolazione



periferica.

La torba termale estratta dal bacino del Lago di Massaciucoli è una sostanza organica, risultato della trasformazione millenaria di particolari specie vegetali.

Iidratante, antisettica e depurificante la torba è ricchissima di sostanze quali enzimi e vitamine dalle incredibili virtù mineralizzanti, restitutive e leni-

Uno dei pochi esempi di termalismo sul mare in Italia è costituito dalle Terme della Versilia, inaugurate nel 1998.

Immerse nel meraviglioso scenario toscano, offrono una

- tive; è benefica per la pelle e coadiuvante nella cura di molti problemi infiammatori e reumatici. Viene applicata a temperatura corporea mediante stesura sul corpo o sul viso tramite spalmatura, illumina l'epider-
- mide esercitando l'azione di un peeling naturale e apportando preziosi sali minerali. Studi universitari recenti hanno dimostrato anche la sua utilità nel prevenire l'osteoporosi e nel combattere la cellulite.

Al contrario dei fanghi, la torba non è un materiale inerte e non ha bisogno di alte temperature per apportare benefici: la temperatura si calibra in base all'obiettivo che si vuole raggiungere (antinfiammatorio, nutriente, dermoprotettivo).

Questa torba preziosissima è disponibile esclusivamente alle Terme della Versilia.

L'offerta termale qui si declina in tre forme: beauty, benessere e termale, su una base di servizi che possono essere personalizzati dai clienti secondo le proprie esigenze.

Sauna, bagno turco con cromoterapia e aromaterapia caratterizzano l'Area benessere Undulna, la doccia emozionale e quella a cascata completano il percorso, per poi potersi rilassare nell'accogliente area relax con lettini riscaldati ad acqua.

Per arricchire le possibili modalità di applicazione della torba, la sezione termale è dotata di una cabina per il bagno torboso, ossia un bagno in acqua termale salsobromoiodica della durata di 15-20 min, in una vasca nella quale precedentemente sono stati aggiunti circa 2 kg. di torba. Al bagno terapeutico segue la cosiddetta fase di reazione con riposo sul lettino della durata di 20 minuti, fase in cui il paziente viene avvolto in una morbida coperta.

*Terme della Versilia, Viale Marina 191, Cinquale (MS),
www.termedellaversilia.com
www.villaundulna.com*

foto C. Beduschi



ASSOCAMP ti indica la strada



un turismo
in libertà
a 360°

ASSOCAMP

Associazione Nazionale
Operatori Veicoli Ricreazionali
e Articoli per il Campeggio

Assocamp è l'unica Associazione in Italia di rivenditori di veicoli e attrezzature per il Turismo all'aria aperta. Oltre 200 affiliati, la forza della professionalità e della competenza, la garanzia di un marchio che è al tuo fianco sempre.



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

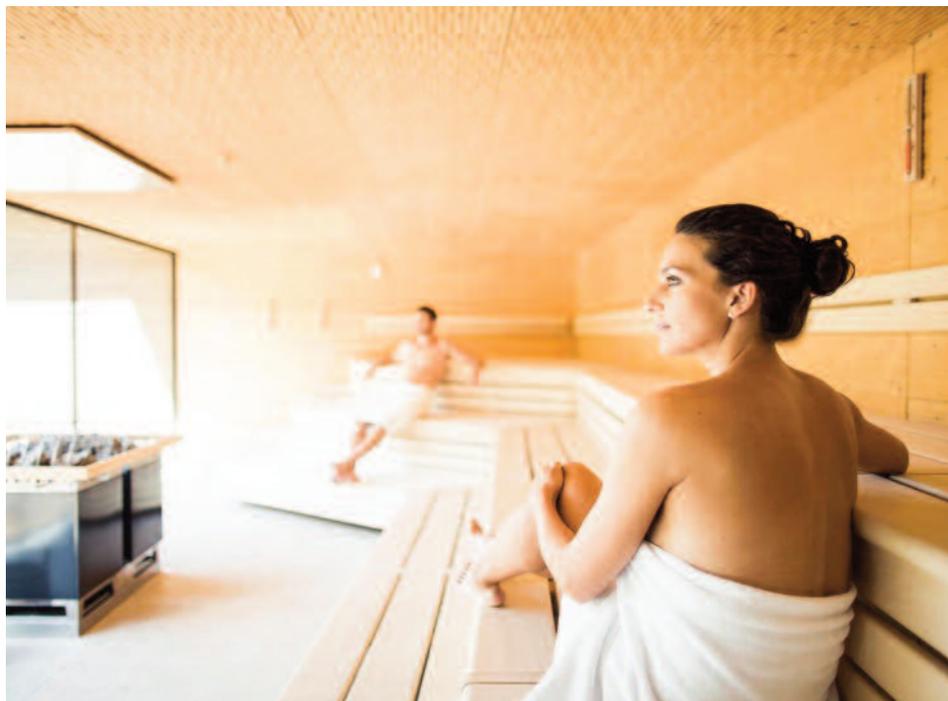


www.assocamp.com



Al Wellnessresort Alpenschlössl & Linderhof un benessere romantico e naturale

Di Franca D. Scotti



La montagna offre il meglio di sé in inverno. Ecco allora la magica esperienza di godere relax e sci davanti alle cime innevate del Klausberg, in Valle Aurina, presso il Wellnessresort Alpenschlössl & Linderhof. Qui ci sarà solo l'imbarazzo

della scelta tra i vari tipi di massaggi: alle erbe aromatiche altoatesine, in particolare arnica, iperico, timo serpillo, cirmolo, pino mugo e pino silvestre, da cui derivano oli ed essenze impiegati nei massaggi alpini.

Ognuno naturalmente con un effetto diverso: rigenerante, depurativo, tonificante, disintossicante.

Un benessere tutto naturale da vivere individualmente o da condividere in coppia.

I massaggi alpini della linea Alpicare sono prima di tutto rilassanti, le delicate manipolazioni danno beneficio sia al corpo che scioglie eventuali nodi e tensioni, sia alla mente, che può finalmente abbandonarsi al benessere e dimenticare altri pensieri. Il tutto favorito dal profumo inebriante delle fragranze alpine.

Il Massaggio Alpicare con Timo

Serpillo & Cirmolo è indicato per tonificare e depurare il corpo, conferisce alla pelle una nuova freschezza e rinvigorisce i nervi; il Massaggio Alpicare con Arnica & Iperico ha un'azione rigenerante e rivitalizzante sul corpo e sui sensi, restituisce nuovo vigore alle articolazioni e ai muscoli stanchi; il Massaggio Alpicare con Pino Mugo & Pino Silvestre aiuta a depurare e disintossicare il corpo, stimola la circolazione, rafforza e dona alla pelle un aspetto sano.

Per una dolce esperienza di coppia, si potrà sperimentare il Bagno Serail, che avvolge in un piacevole getto di calore, mentre un impacco preparato ad hoc viene spalmato su tutto il corpo, lasciando una pelle di seta e un benessere diffuso in tutto il corpo; l'effetto salutare ed energizzante accompa-

► gnerà l'organismo anche per i giorni successivi.

Per chi ama le saune, ecco le gettate di vapore a tema!

L'istruttore Vital Andreas Steger accompagnerà gli ospiti in questo rituale, declinato in diverse combinazioni: gettate di vapore con musica rock o con peeling, gettata con le campane tibetane e quella alle erbe alpine, fino alla sauna sudtirolese accompagnata da una piccola merenda tirolese.

L'area sauna offre ben 7 am-

bienti diversi.

Tra tutti, quello della Sauna panoramica è sicuramente l'highlight per gli appassionati: una sauna finlandese realizzata tutta in legno, grande e con vetrate che permettono una splendida vista sulla natura della Valle Aurina. Situata all'ultimo piano della nuova Spa Lodge, oltre alla Sauna panoramica, la Sky Lounge comprende la piscina Sky pool panoramica con i lettini idromassaggio e la Sky relax, un'area dedicata alla quiete, con una suggestiva vista sull'orizzonte, indiscusso

regno dell'anima.

L'inverno della Valle Aurina è anche ricco di eventi e manifestazioni che allietano il soggiorno. Dal 15 al 18 gennaio 2018 si terranno sul Klausberg gli Ice Games: artisti di tutto il mondo si sfidano, per la nona edizione, per il titolo della scultura di neve più bella, quattro giorni di lavoro per plasmare un cubo di 3 metri di lato.

Wellnessresort Alpenschlössl & Linderhof - Steinhaus, Cadipietra, Valle Aurina, www.wellnessresort.it



la proposta Turit per la ripresa del
Turismo Itinerante



VIAGGIARE

e' Italia

che non conosci

Hai la polizza del ca

TURISMO

presenta la sua nu



la polizza degli amici

L'assicurazione camper studiata appositamente per i nostri utenti che concede anche lo **sconto del 30%** su tutte le polizze (casa, infortuni, ecc.) comprese le auto del titolare dell'assicurazione e dei suoi familiari.

NON FAI INCIDENTI DA 5 ANNI?

Tariffa camper per tutta Italia classi da 1 a 5

la polizza PIÙ ECONOMICA
con le MIGLIORI GARANZIE

non perdere

fai il tuo preventivo personalizzato e scopri le nostre proposte su:

Camper in scadenza?

ITINERANTE

Nova convenzione!

Dorazio srl® ASSICURAZIONI

Amici di Turismo Itinerante

REGIONE	Premio	REGIONE	Premio	REGIONE	Premio	REGIONE	Premio	REGIONE	Premio
ABRUZZO	Premio	EMILIA ROMAGNA	Premio	LOMBARDIA	Premio	PIEMONTE	Premio	SICILIA	Premio
Chieti	€ 158,61	Bologna	€ 243,19	Bergamo	€ 166,17	Alessandria	€ 119,59	Agrigento	€ 179,68
L'Aquila	€ 132,19	Ferrara	€ 139,28	Brescia	€ 156,42	Asti	€ 136,62	Caltanissetta	€ 210,74
Pescara	€ 201,72	Forlì Cesena	€ 166,04	Como	€ 179,06	Biella	€ 135,69	Catania	€ 174,70
Teramo	€ 159,54	Modena	€ 162,43	Cremona	€ 142,99	Cuneo	€ 152,05	Enna	€ 155,29
BASILICATA	Premio	Parma	€ 171,48	Lecco	€ 166,82	Novara	€ 119,07	Messina	€ 264,34
Matera	€ 162,86	Piacenza	€ 163,14	Lodi	€ 159,23	Torino	€ 232,92	Palermo	€ 245,08
Potenza	€ 147,34	Ravenna	€ 172,05	Mantova	€ 132,09	Verbania	€ 133,45	Ragusa	€ 214,82
CALABRIA	Premio	Reggio Emilia	€ 170,35	Milano	€ 227,08	Vercelli	€ 126,25	Siracusa	€ 180,93
Catanzaro	€ 262,04	Rimini	€ 209,39	Monza E Brianza	€ 205,71	PUGLIA	Premio	Trapani	€ 174,98
Cosenza	€ 181,89	FRIULI V. GIULIA	Premio	Pavia	€ 140,59	Bari	€ 235,69	TOSCANA	Premio
Grotone	€ 230,09	Gorizia	€ 143,02	Sondrio	€ 157,41	Barletta	€ 240,50	Arezzo	€ 167,09
Reggio Calabria	€ 254,18	Pordenone	€ 184,81	Varese	€ 147,10	Brindisi	€ 192,64	Firenze	€ 270,91
Vibo Valentia	€ 250,33	Trieste	€ 180,88	MARCHE	Premio	Foggia	€ 169,95	Grosseto	€ 189,39
CAMPANIA	Premio	Udine	€ 133,60	Ancona	€ 209,66	Lecce	€ 188,19	Livorno	€ 260,19
Avellino	€ 188,59	LADDO	Premio	Ascoli Piceno	€ 180,31	Taranto	€ 214,64	Lucca	€ 205,84
Benevento	€ 199,95	Frosinone	€ 197,83	Fermo	€ 178,52	SARDEGNA	Premio	Massa Carrara	€ 229,93
Caserta	€ 257,76	Latina	€ 227,18	Macerata	€ 182,18	Cagliari	€ 224,87	Pisa	€ 262,09
Napoli	€ 300,47	Rieti	€ 153,60	Pesaro-Urbino	€ 206,11	Carbonia Iglesias	€ 224,87	Pistoia	€ 257,97
Salerno	€ 285,94	Roma	€ 304,48	MOLISE	Premio	Medio Campidano	€ 224,87	Prato	€ 301,51
VENETO	Premio	Viterbo	€ 184,99	Campobasso	€ 126,10	Nuoro	€ 179,85	Siena	€ 188,29
Belluno	€ 141,45	LIGURIA	Premio	Isernia	€ 124,10	Ogliastra	€ 179,85	TRENTINO A. A.	Premio
Padova	€ 177,93	Genova	€ 311,99	VALLE D'AOSTA	Premio	Olbia-Tempio	€ 214,05	Bolzano	€ 218,19
Rovigo	€ 129,33	Imperia	€ 197,09	Aosta	€ 133,53	Oristano	€ 159,13	Trento	€ 177,23
Treviso	€ 157,93	La Spezia	€ 244,42			Sassari	€ 211,96	UMBRIA	Premio
Venezia	€ 171,90	Savona	€ 159,87					Perugia	€ 175,02
Verona	€ 149,62							Teramo	€ 171,87
Vicenza	€ 144,67								

La polizza degli Amici di Turismo Itinerante!

I premi sono lordi e si riferiscono alle classi da 1 a 5 (no sinistri) comprensivi della rinuncia alla rivalsa per guida in stato di ebbrezza, guida con patente scaduta e sovrappeso del veicolo.

info@turismoitinerante.com

l'occasione!

www.assicurazionecamperdorazio.it

L'opinione di Beppe Tassone



Siamo in piena campagna elettorale in vista delle consultazioni che, fra pochi mesi, chiameranno alle urne il nostro Paese.

Nei mesi che precedono le elezioni politiche le promesse, i programmi, le idee si sprecano: non sempre tutto è da buttare e tutto è finto.

Qualche buon proposito viene a galla. Che poi si possa concretamente trasformare in realtà è difficile pensarlo, così come i tempi che, se nelle promesse saranno celeri, nella realtà si allungano e spesso occorrono anche anni per vedere una proposta trasformarsi in legge.

Il turismo non può attendere oltre.

Si tratta della prima industria italiana, quella in grado di dare una sterzata alla nostra economia, che occupa un numero elevato di lavoratori e che produce ricchezza.

La "pelle" del turismo è cambiata di molto in questi ultimi anni: il settore si è trasformato, non tanto per spinte interne, quanto per la modifica dei comportamenti e delle esigenze di chi dei servizi turistici fruisce.

Il tempo libero è diventato parte integrante del territorio: non è più posticcio, il virtuale è respinto così come ogni atteggiamento che non viaggi nella direzione della sostenibilità del territorio stesso.

Facciamoci caso: il turista, quando giunge in una località, va a cercare la produzione locale, cerca la piazza, il centro storico, si sofferma sul luogo non solo per entrare nel museo o per avventurarsi in un singolo posto.

Nemmeno più il turismo religioso, che un tempo era forse il più vincolato al solo luogo sacro, si limita alla Chiesa, al Santuario e alla pratica religiosa.

Tutto il territorio è messo in discussione, tutte le sue componenti, da quella culturale a quella enogastronomica, dalla sicurezza alla pulizia giocano un ruolo fondamentale.

Il turismo ha imparato da quel suo segmento che da sempre aveva saputo distinguersi, quello all'aria aperta.

All'inizio degli anni ottanta dello scorso secolo, quando il plein air si trasformò in fenomeno di massa, si tentarono battaglie,

miseramente perse, contro quanti lo praticavano.

Battaglie condotte contro la libertà di scelta che molti percepivano come deflagrante per il sistema che si perpetuava in un metodo autoreferenziale, immutabile nel tempo, come le cabine in legno delle spiagge o i menù di certe trattorie.

Il plein air ha saputo iniziare una rivoluzione che ora è stata fatta propria da tutto il sistema turistico.

Chi non ha saputo integrarsi col territorio, chi cerca ancora una "nicchia" invece di aprirsi ad una realtà più estesa, è destinato a vedere i propri numeri ridursi giorno dopo giorno.

Non so se tutto questo sia ben chiaro ai gruppi e ai partiti che si disputano i seggi parlamentari in questa lunga campagna elettorale.

Mi auguro che qualcuno un pensierino lo faccia e che il turismo diventi uno dei punti centrali dei programmi dei gruppi politici.

Non terreno di scontro, ma elemento di discussione, di approfondimento, di proposta.

In una situazione di post industrializzazione il nostro Paese ha la grande fortuna di possedere la stragrande maggioranza delle bellezze storiche e paesaggistiche, occorre renderle fruibili e soprattutto salvaguardare il territorio.

Tutto quanto: la qualità della vita dei cittadini va di pari passo con la crescita nelle presenze turistiche e, il tutto, coincide con il miglioramento dell'occupazione e dell'economia nazionale.

Gli itinerari Gustosi

territorio ♦ ambiente ♦ enogastronomia



Tipicità



LA TESSERA DEGLI AMICI DI TURISMO ITINERANTE

La Family Card Turit "Gli amici di Turismo Itinerante" offre a soli € 10 a tutti i camperisti ed a tutti i turisti amanti della vacanza all'aria aperta, vantaggi e sconti presso più di 500 Centri Convenzionati e la possibilità di stipulare la polizza camper con la D'Orazio srl, oggi la più economica del mercato che è diventata ancor più appetibile grazie alla nuova opportunità di assicurare le auto e le polizze della famiglia con uno sconto del 30% !! Inoltre vi dà (a richiesta) in omaggio la Viviparchi Family card 2015 con folder esplicativo e coupon di Gardaland ed un codice di accesso al sito Viviparchi per la consultazione della guida on line, con la possibilità di scaricare la guida digitale.

Vai su: www.turismoitinerante.com/tessera

La tua richiesta sarà inoltrata a Turismo Itinerante srl, Strada Vecchia del Pinocchio, 31 - 60131 Ancona - che provvederà ad attivare e spedire la tessera

Editoriale

FACCIAMO IL PIENO DI VITAMINE NATURALI!

I mesi freddi scandiscono un po' per tutti noi l'appuntamento con le malattie tipiche di questo periodo, soprattutto con quell'influenza che – se non ben trattata – finisce con il lasciarci spesso in una situazione fisica non proprio idilliaca... Oggi le terapie – vaccini compresi soprattutto per la popolazione anziana e per tutti coloro che soffrono di gravi complicanze – cercano di limitare i danni di queste epidemie: le medicine possono darci certamente un contributo importante, ma non bisogna dimenticare anche i possibili effetti collaterali spesso causati dalle medicine stesse. Proprio in questi ultimi mesi si è sviluppata in Italia una ben organizzata campagna d'informazione alternativa che, facendo leva su timori forse mai sopiti del tutto, metteva in dubbio quanto sostenuto dalla comunità scientifica internazionale, circa l'affidabilità e la mancanza di gravi rischi connessi direttamente all'utilizzo dei vaccini. In questa sede, senza entrare in tematiche tanto complesse, vorremmo solo ricordare come – anche con una maggiore attenzione verso l'alimentazione e grazie agli infiniti effetti benefici che frutta e verdura di stagione possono garantirci – questi salutari cocktail di sane abitudini ci renderebbero più forti e resistenti anche rispetto agli attacchi dei vari virus tipici del periodo invernale.

Tra le verdure segnaliamo tutte quelle che appartengono, ad esempio, alla grande Famiglia delle Crucifere, nelle sue diverse accezioni: si tratta dei Cavolini di Bruxelles, dei Broccoli, dei Cavoli (cappuccio e verza) che, unitamente alle Rape, sono in grado di fissare tra i loro nutrienti e, in particolar modo, i vari prodotti antiossidanti, le indispensabili vitamine e i minerali. In una visione più ampia, è poi da non dimenticare l'importante contributo che possono apportare i finocchi, particolarmente apprezzati anche dai cultori della forma fisica, dopo gli eccessi alimentari tipici delle festività: per loro garantiscono le minime calorie e il forte potere drenante e depurativo propri di questi alimenti.

Tra la frutta questo è lo splendido periodo di tutti gli agrumi, con il trionfo dei loro colori e l'ampia gamma dei sapori che arance, limoni, mandarini, mandaranci, cedro sanno donarci: in questi casi sarà l'onnipresente Vitamina C a garantirci un'ottima copertura naturale contro i comuni raffreddori...

E poi il grande tesoro garantito dalla frutta secca e di quella disidratata, assai utilizzata proprio sulle tavole delle festività: occorre certamente consumarla con moderazione a causa del suo elevato potere calorico, ma certamente noci, uvetta, prugne, nocciole, arachidi, mandorle e fichi non andrebbero mai dimenticati del tutto nella nostra dieta quotidiana! Basterebbero anche uno o due cucchiari di frutta secca mista frullata con un buon bicchiere di latte per garantirci già a colazione un corretto apporto di nutrienti di qualità, in grado di darci un'importante iniezione vitaminica proprio all'inizio della nostra giornata lavorativa.

E il nostro fisico saprebbe davvero utilizzare al meglio ogni prezioso nutriente lì contenuto: e ci ringrazierebbe, se solo potesse parlarci!

Salvatore Braccialarghe



li itinerari
Gustosi

Mensile - Anno 24° - N. 258
Gruppo Editoriale Turismo Itinerante srl
di Claudio Domenico D'Orazio
editore@turismoitinerante.com

Direzione e Redazione
Gruppo Editoriale Turismo Itinerante srl
Sede: Strada Vecchia del Pinocchio 31
60131 Ancona
redazione@turit.it - Tel. 335 8790279

Responsabile della Pubblicità
Claudio Domenico D'Orazio
dorazio.commerciale@turismoitinerante.com

Ufficio Abbonamenti
abbonamenti@turit.it
Tel. 335 8790279

La Redazione:

Direttore Responsabile
Maurizio Socci

Direttore
Salvatore Braccialarghe

Collaboratori:

Rodolfo Bartoletti,
Salvatore Braccialarghe,
Domenico Carola, Antonio Castello,
Antonella Fiorito,
Pier Francesco Gasperi, Il Bubris
Giuseppe Lambertucci,
Camillo Musso, Rosanna Ojetti,
Vincenzo Punzo, Riccardo Rolfini,
Romina Rolfini, Marisa Saccomandi,
Franca D. Scotti, Lamberto Selleri,
Carmen Somma, Beppe Tassone,
Tania Turnaturi

Sommario

Fatti e Commenti	pag. 82
Itinerari	pag. 86
Gastronomia	pag. 94
La ricetta	pag. 98

Turismo Itinerante è a disposizione degli aventi diritto con i quali non è stato possibile comunicare, nonché per eventuali involontarie omissioni o inesattezze nella citazione delle fonti delle illustrazioni e dei brani riprodotti. Foto, CD Rom e manoscritti, anche se non utilizzati, non vengono restituiti.

CIAO MAESTRO

La notizia mi ha colto di sorpresa in questa serata del 26 Dicembre, quando tutto intorno a me ancora parlava ancora dei profumi e dei sentori del cibo delle feste. E tutto in un attimo si è andato trasformando e ricomponendo nella mia mente. Nei miei ricordi e nel mio stato d'animo. Sono bastate quelle poche parole con cui veniva diffusa la notizia a lasciarmi un vuoto che, forse, non sono in grado ancora di mettere davvero a fuoco e di comprendere.

Mi sono ricordato delle nostre lunghe dissertazioni a tavola, intorno ad un bicchiere di vino, sotto un albero o, semplicemente, tra i fuochi di una delle cucine: con la tua solita e splendida umanità, con quel sorriso bonario proprio di chi ha saputo comprendere i (numerosi) misteri della vita umana, riuscivi sempre a trovare le parole giuste, il consiglio perfetto in ogni situazione. Ricordo bene i nostri colloqui, la freschezza del pensiero che sapevi esprimere con quelle parole semplici che tutti sanno capire, non avendo necessità di essere tradotte... Anche nell'espone i tuoi concetti eri chiaro e diretto, proprio come lo erano gli straordinari piatti che riuscivi a pensare, studiare, affinare, preparare e gustare, in un vero percorso culinario dove i sapori e le fragranze dovevano essere sapientemente bilanciati e sempre coniugarsi perfettamente con la freschezza e l'eccellenza degli ingredienti. In queste pagine dedicate un po' al tuo mondo su questa nostra Rivista non voglio però ricordare solo il Grande Maestro (lo so, non ti piaceva sentirtelo dire), che ha fatto grande la cucina italiana nel mondo, ma voglio anche rendere il mio personale tributo a quel grande Uomo che ho avuto l'onore e il piacere di conoscere e, per qualche tempo, di frequentare. E a questo proposito voglio ricordare anche come sei stato il primo chef italiano ad avere ottenuto l'ambito riconoscimento delle 3 stelle Michelin già nel lontano 1986 e di averle successivamente anche restituite!

Grazie per tutto questo e per il tanto che hai saputo così bene sempre seminare!

Buon Viaggio Maestro.

Salvatore Braccialarghe
Direttore di Turismo all'Aria Aperta



Gualtiero Marchesi personaggio dell'anno 2017

Di Rosanna Ojetti



Chef e gastronomo geniale e innovatore, Gualtiero Marchesi ha contribuito in modo fondamentale alla rinascita e al successo della nuova cucina italiana, della quale è unanimemente considerato fondatore, raggiungendo le vette delle più alte classifiche. Il suo primo approccio con la ristorazione avviene in giovane

età quando inizia a fare pratica nel ristorante dei genitori.

Nel 1977 inaugura il suo primo ristorante nel capoluogo lombardo, in Via Bonvesin de la Riva riscuotendo un immediato successo e ottenendo nel 1978 il riconoscimento della stella della Guida Michelin e nel 1986, primo ristorante in Italia, il riconoscimento delle tre stelle dalla

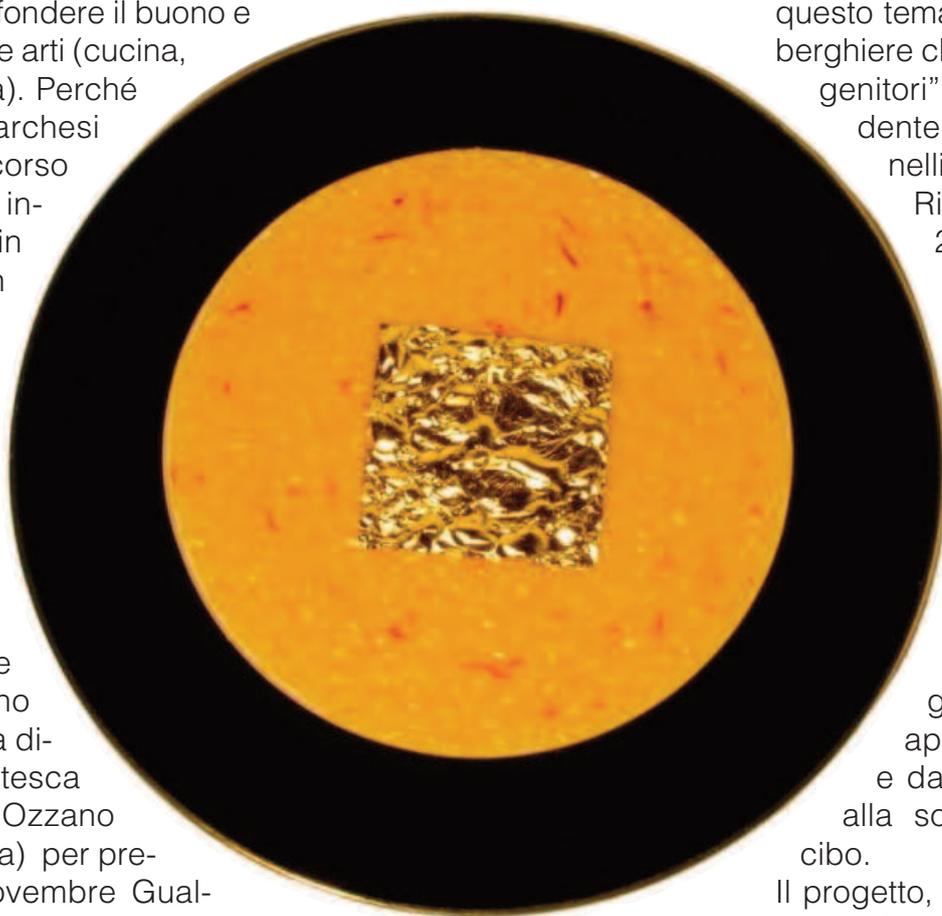
Guida Francese.

Negli anni '90 l'attenzione di Marchesi si sposta verso nuovi modelli di ristorazione ed è allora che apre un bistrot, un brunch e un caffè al settimo piano della Rinascente di Milano. Una svolta avviene poi nel 1993 quando lascia Milano e crea in Francia-corta, L'Albereta.

Nel 2006 fonda ALMA (Scuola ►

► internazionale di cucina italiana) con sede a Colorno (Parma), che dispone di strutture didattiche d'avanguardia, e presso la quale è rimasto rettore fino al mese di settembre 2017; altra Fondazione Italian Culinary Academy a New York e la Fondazione Gualtiero Marchesi con la missione di diffondere il buono e il bello in tutte le arti (cucina, musica, pittura). Perché Gualtiero Marchesi nel suo percorso professionale intende entrare in contatto con diverse realtà che contribuiscano a rafforzare in lui l'idea di trasmettere ad altri quello in cui crede. Ed è in questo insieme che le Donne del Vino hanno scelto la dimora settecentesca Palazzone di Ozzano Emilia (Bologna) per premiare il 16 novembre Gualtiero Marchesi quale personaggio dell'anno 2017. Una scelta non solo per la sua carriera professionale, ma per la promozione di un suo importante progetto. Per primo, infatti, nel 2015 ha diffuso la "formazione" degli addetti alla ristorazione in merito alle pratiche di antisoffocamento che consentono di salvare, soprattutto i

bambini, durante i pasti, mediante una corretta preparazione degli alimenti e la tempestiva attuazione della disostruzione. Le Donne del Vino hanno scelto di seguire il suo esempio, promuoverlo e considerare Marchesi testimone ufficiale del progetto. Le prati- che ver-



ranno in seguito diffuse nel resto d'Italia perché di particolare importanza ma ancora in fase iniziale nel nostro Paese dove non esistono corsi su questo tema. Nella ristorazione il primo corso di Marchesi fra gli allievi è avvenuto nel 2015 e ha coinvolto i responsabili di nove ristoranti. Dopo la cerimonia di premia-

zione sono state fatte conoscere ai presenti le tecniche corrette di preparazione degli alimenti e degli interventi di disostruzione delle vie respiratorie ad evitare gravi lesioni. "Perché sono di particolare importanza ma, purtroppo, ancora in fase iniziale in Italia dove non esistono lezioni di questo tema sia nelle scuole alberghiere che nei corsi per futuri genitori" sottolinea la Presidente Donne del Vino Cinnelli Colombini.

Risulta infatti che il 27% delle morti infantili per cause accidentali dipendono da ostruzione del cibo nelle vie respiratorie, nel 78% dei casi avviene a tavola. Le manovre devono quindi essere tempestive e di conseguenza essere apprese dalle mamme e dal personale addetto alla somministrazione del cibo.

Il progetto, presentato nel 2015 all'EXPO di Milano alla presenza del Ministro della Salute, sarà portato avanti dalle Donne del Vino che non mancheranno di diffonderne l'importanza.

Nascerà, infine, prossimamente a Varese, su idea di Gualtiero Marchesi e su ispirazione della Casa di riposo dei musicisti, la prima e unica al mondo Casa di riposo per Cuochi.

FINECO

BANK



Condizioni speciali a tutti gli Amici di Turismo Itinerante, possessori della tessera TURIT



MoneyMap gratis per 14 mesi

Entrate e uscite sempre sotto controllo.

MoneyMap raggruppa in automatico le tue spese e ti segnala quando spendi più del previsto. Semplice, veloce e divertente.

- › zero canone
- › carte di pagamento a zero spese
- › prelievi su circuito **BANCOMAT®** gratis in Italia
- › versamenti di assegni e contanti negli **ATM evoluti UniCredit**
- › utenze, **MAV, RAV e F24** senza commissioni
- › bonifici in euro gratis in Italia ed Europa

Tante soluzioni per i suoi investimenti

- › zero costi di custodia
- › **migliaia di fondi** delle migliori marche
- › fondi pensione e **prodotti assicurativi e previdenziali**
- › **consulenza professionale** dei Personal Financial Advisor

Non solo fondi

Con **oltre 6.000 prodotti** tra BOT, BTP, Titoli di Stato, obbligazioni corporate italiane e internazionali, Fineco è il posto giusto per investire.

Con Fineco ha un unico conto che le facilita la vita. E con **Fineco app**, tutto è ancora più semplice.

Apra subito il suo nuovo conto Fineco oppure contatti il consulente finanziario a lei dedicato comunicando il codice promozione: **CCXX28237**

CONTATTA SUBITO

Lorenzo Cioffi

Personal Financial Advisor FinecoBank
Fineco Center
Largo Sacramento, 2
Mobile 335 7686164
lorenzo.cioffi@pfafineco.it

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali relative ai prodotti e servizi pubblicizzati è necessario fare riferimento ai fogli informativi e alla diversa documentazione informativa disponibile presso i consulenti finanziari di FinecoBankS.p.A. L'apertura di un conto corrente Fineco comporta l'accensione automatica di un deposito titoli per il quale non sono previste spese di custodia. Sulla carta di credito classic è possibile attivare l'opzione revolving. La durata del contratto di credito è a tempo indeterminato, TAN 13,90%, TAEG 15%. Esempio: prelievi e acquisti di 1.600 euro (massimale corrispondente al plafond standard della carta) - da rimborsare in 18 rate mensili da 100 euro - totale interessi 179,90 euro (calcolati in base al piano di ammortamento alla francese) - spese invio carta e PIN 1,90 euro - rimborso totale di 1.781,80 euro. Su uno stesso conto corrente è possibile richiedere più di una carta di credito tra quelle offerte dalla Banca, fermo restando che la relativa concessione è subordinata alla sussistenza degli eventuali requisiti previsti in capo al richiedente nonché all'approvazione della Banca. Per tutte le condizioni sulle carte Fineco e sui costi relativi è necessario fare riferimento ai fogli informativi e alla documentazione informativa disponibile presso il sito www.fineco.it o il consulente finanziario proponente la convenzione. Il Personal Financial Advisor Fineco è un consulente finanziario abilitato all'offerta fuori sede.



A Castel d'Ario per la “**Bigolada**”



Un'occasione gastronomica per un breve originale percorso in Lombardia: Mantova e Castel d'Ario

Di Franca D.Scotti

Era il 1848, quando, con un moto di rivolta contro gli Austriaci, sulla piazza del paese di Castel d'Ario nel mantovano, furono distribuiti gratuitamente polenta, aringhe, bigoli con le sardelle (in dialetto: bigoi con le sardèle), vino.

Era nata come protesta ed è diventata poi una grande festa, una splendida espressione di "coscienza dei luoghi", nella quale si riconoscono i cittadini di Castel d'Ario in modo trasversale e lungo le generazioni.

Per rievocare quell'evento storico, la Bigolada, oggi, è una grande manifestazione popolare di piazza che si svolge ogni anno, il mercoledì delle Ceneri: a tutti i presenti vengono distribuiti 12/13 quintali di fumanti bigoli con le sarde, cioè gli spaghetti conditi con acciughe e tonno, cotti in grandi paioli proprio nella piazza centrale, mentre l'intero paese fa festa.

In contemporanea, infatti, sono organizzate mostre, sfilate di maschere e giochi di piazza.

Sandro Correzzola ha raccolto la storia e i migliori aneddoti riguardanti la Bigolada nel volume *La Bigolada di Castel d'Ario*, edito dall'Editoriale Sommetti di Mantova.

E la Pro Loco di Castel d'Ario, nata nel 1969 per la valorizzazione turistica del paese, attraverso attività culturali e ricreative che possano recare lustro a questa piacevole località, ha creato il progetto *La Bigolada*, che unisce cultura, storia, tradizione e gastronomia. ►

► Il progetto La Bigolada intende ricercare documentazioni fotografiche storiche e realizzare non solo un sistema multimediale con corrispondente pubblicazione online di schede di inventario, ma anche iniziative di promozione della tradizione agroalimentare, laboratori nelle scuole ed altre attività che concorrono alla costante trasmissione, di generazione in generazione, di questa tradizione del territorio.

Il nome del paese in realtà non è stato sempre questo.

Il 27 febbraio 1867, a seguito dell'iniziativa del sindaco Luigi Boldrini, il consiglio comunale di Castellaro deliberò la sostituzione dell'antica denominazione del paese, ritenuta facilmente confondibile con quella di villaggi omonimi o assonanti, con il nome di Castel d'Ario, confezionato dal poeta Giosuè Carducci, che, riferendosi al castello di epoca romana, riprese la leggenda secondo la quale il villaggio era stato fondato dal centurione Dario o Ario.

L'occasione per visitare Castel d'Ario potrebbe essere proprio la prossima edizione, la 178ma, de La Bigolada, che si terrà il 14 febbraio 2018.

Si potranno così ammirare, in particolare, il castello, il municipio e le statue dedicate a Tazio Nuvolari, nato qui, di cui i Casteldarinesi vanno molto orgogliosi.

Il Castello, uno dei principale castelli recintati medioevali a pianta pentagonale irregolare con una torre ad ogni vertice, si

trova nella parte nord della cittadina e lo si raggiunge attraverso il ponte sul canale Molinella, canale artificiale per irrigazione fatto costruire dagli

Austriaci durante la loro dominazione.

Come ricorda la lapide affissa sulla porta d'ingresso, nella Torre della Fame, l'unica che



conserva un resto della merlatura, che contornava tutto il Castello, furono ritrovati alcuni scheletri forse dei membri della famiglia di Pico della Mirandola

e dei Bonacolsi, rinchiusi all'interno della struttura e lasciati morire di fame.

Nella piazza principale del paese, invece, si trova il Pa-

lazzo Municipale, iniziato nel 1774: costruito per essere la residenza del cancelliere e del governatore trentino e la sede delle locali Vicinie, le riunioni ►



► dei proprietari del luogo, finalizzate all'amministrazione del territorio, è articolato su tre piani. La scala in facciata dà accesso alla sala ovale delle assemblee. Il personaggio che dà lustro alla località è Tazio Nuvolari, nato a Castel d'Ario nel 1892, uno dei più grandi piloti di ogni tempo. Nuvolari, che esordì in corsa non giovanissimo, nel 1920, ha alternato la moto (Bianchi) all'auto (Alfa Romeo della Scuderia Ferrari, Maserati e Auto Union), riportando vittorie e conquistando titoli e medaglie



Castel d'Ario - Nuvolari



Castel d'Ario

sia con l'una sia con l'altra. Castel d'Ario gli ha dedicato ben due monumenti: un busto in bronzo, realizzato subito dopo la sua morte, nel 1956, dallo scultore casteldariense Giuseppe Menozzi (1895-1978), ed una statua con a fianco una Bugatti, opera dello scultore mantovano Andrea Zangani, realizzata in occasione del 50° anniversario della sua morte.

Ma prima di godere i paioli fumanti e il centro storico di Castel d'Ario, non si potrà non sostare a Mantova, tanto più che da qui parte il treno locale per la piccola cittadina. Mantova, Capitale Italiana della

Cultura 2016, grazie alla preziosa eredità lasciata dalla nobile famiglia dei Gonzaga, è stata fulcro del Rinascimento italiano.

Cinta su tre lati dai laghi artificiali del Mincio, che le donano una caratteristica del tutto particolare, facendola apparire come una città che sorge dalle acque, Mantova offre un classico imperdibile itinerario: Palazzo Te, luogo di svago dei Gonzaga, con la sala dei Giganti, affrescata da Giulio Romano, Palazzo Ducale, con il Castello di San Giorgio e la Camera degli sposi di Mantegna, la Rotonda di San Lorenzo, i palazzi della Ragione e del Pode-

stà, che affacciano assieme ad altri edifici storici su Piazza delle Erbe e Piazza Broletto, il Duomo, la Basilica di Sant'Andrea, progettata da Leon Battista Alberti.

Ma a parte questa visita classica della città, si può scegliere a Mantova un itinerario più insolito, lungo i luoghi che ricordano l'influenza della famiglia d'Arco in questo capoluogo.

Filo conduttore è la famiglia, originaria di Arco di Trento, arrivata a Mantova nel 1740, anche se aveva già avuto contatti politici e commerciali con la città e la famiglia Gonzaga fin dall'epoca rinascimentale.

Nella Camera degli Sposi, di ►



Mantova - Palazzo d'Arco

► pinta da Mantegna in Palazzo Ducale, infatti, i ritratti del marchese Ludovico II e di Barbara di Brandeburgo ci introducono agli stretti rapporti tra le due famiglie che si intensificarono in occasione del matrimonio tra Cecilia Gonzaga e Odorico d'Arco.

La visita dunque può comprendere Palazzo d'Arco e il Teatro Scientifico Bibiena.

Nel Palazzo d'Arco, residenza della famiglia, ancora ricco di tutti gli arredi, della quadreria e delle collezioni raccolte nel tempo, si può ammirare, in particolare, il cinquecentesco salone dello zodiaco, affrescato da Giovanni Maria Falconetto



Mantova - Palazzo d'Arco

(Verona 1468 - Padova 1535), pittore ed architetto. Le quattro pareti della ampia sala sono adorne dei segni zodiacali: uno su ciascuno dei lati brevi e cinque sui due lunghi, così che i segni opposti si affrontano fra loro, ad Ariete si oppone Libra, a Toro Scorpione, a Gemelli Sagittario, a Cancro Capricorno, a Leone Acquario, a Vergine Pesci.

Il Teatro Scientifico Bibiena fu progettato dal parmense Antonio Galli Bibiena, su commissione del rettore dell'Accademia dei Timidi per ospitare non solo adunanze scientifiche, ma anche recite e concerti. Il teatro, con pianta a forma di campana, è disposto su più ordini di palchetti lignee. L'architetto Bibiena non solo ne diresse i lavori tra il 1767 e il 1769, ma affrescò anche personalmente gli interni dei numerosi palchetti con figurazioni monocrome.

La facciata classica, invece, fu realizzata da Giuseppe Piermarini, da cui trae il nome il salone posto al primo piano del teatro. Lo "scientifico", un mese dopo l'inaugurazione, ospitò il 16 gennaio 1770 il quattordicenne Wolfgang Amadeus Mozart, giunto a Mantova durante la sua prima tournée italiana insieme al padre Leopold, grazie all'intervento di Francesco Eugenio d'Arco. Durante la loro permanenza a Mantova, Mozart ed il padre furono ospiti proprio dei conti d'Arco nel loro palazzo.

Una sosta gastronomica:
cucina tipica locale a Locanda

al Commercio Rolli
Piazza Giuseppe Garibaldi, 40,
Castel d'Ario tel. 0376/660138

*Info: Associazione Pro Loco di
Castel d'Ario, www.prolococasteldario.it - [*\[mantova.it/\]\(http://mantova.it/\)
\[www.comune.mantova.gov.it/index.php/cultura/musei-e.../teatro-scientifico-bibienna\]\(http://www.comune.mantova.gov.it/index.php/cultura/musei-e.../teatro-scientifico-bibienna\) -
\[www.mantovaduale.beniculturali.it/it/camera-picta\]\(http://www.mantovaduale.beniculturali.it/it/camera-picta\)
\[www.cameradeglisposi.it/\]\(http://www.cameradeglisposi.it/\)*](http://www.museodarco-</i></p>
</div>
<div data-bbox=)*



Mantova - Palazzo d'Arco

Presentata a Milano la 26^a edizione di **Tipicità**

Di Antonio Castello

Una storia lunga quasi trent'anni che immancabilmente si ripete. Tipicità, la manifestazione che promuove le eccellenze del territorio marchigiano, è stata presentata presso la sede dell'ANCI a Milano. L'edizione è, ovviamente quella del 2018 e le prime anticipazioni hanno fatto intendere che anche questa volta il successo è garantito. Quest'anno, tra l'altro si celebra il centocinquantenario della nascita di Gioacchino Rossini (grandissimo musicista, ma altrettanto bravo gourmet) e gli organizzatori hanno valutato dare un assaggio di quella che

sarà la grande kermesse del prossimo anno, tutta improntata sulla musica, con un ulteriore contributo offerto dalle fisarmoniche di Castelfidardo, e sul cibo (il prossimo anno è stato proclamato dal MIBACT "Anno del Cibo") per tutto che sarà in grado di presentare l'Accademia di Tipicità. Un'anteprima di ciò che sarà quest'anno Tipicità si è avuta con la presenza, nel corso della presentazione, di artisti di notorietà internazionale come il fisarmonicista Antonino de Luca, il pianista Umberto Fava, il soprano Francesca Tassinari e il basso Eltsin Lusenu per dire che non si è trattato sempli-



cemente di un annuncio, ma di un vero e proprio evento nell'evento.

Quella che andrà in scena al Fermo Forum, situato tra le dolci colline marchigiane, dal 3 al 5

marzo, è in realtà la ventiseiesima edizione di Tipicità che sarà organizzata, come sempre, dal Comune di Fermo in collaborazione con la Camera di Commercio di Fermo e numerosi altri

enti pubblici e partner privati. "Oltre 100 gli eventi in programma e 300 le realtà partecipanti - ha esordito il direttore Angelo Serri - per un Festival che negli anni è diventato un ►



► punto di riferimento nazionale, con tante “contaminazioni” internazionali e personaggi noti al grande pubblico”.

“Da Expo 2015, Tipicità è diventata la nostra vetrina e ci ha aiutato anche a non perdere la fiducia dopo gli eventi sismici” ha sottolineato Maurizio Mangiardi, presidente di ANCI Marche. Per Paolo Calcinaro, Sindaco di Fermo, “Tipicità è nata a Fermo e in questi ultimi anni è sempre più una vetrina che si apre all’Italia ed al mondo, capace di valorizzare non solo il

cibo, ma tutto il saper fare marchigiano”. Hanno illustrato i rispettivi progetti in atto con Tipicità anche Daniele Vimini, vicesindaco di Pesaro, Rita Soccio, assessore alla cultura di Recanati, Pierpaolo Sediari, vicesindaco di Ancona, città che a maggio ospita “Tipicità in blu”. Riccardo Strano, dirigente all’internazionalizzazione della Regione Marche, ha affermato che “dobbiamo lavorare perché un evento come Tipicità, in grado di far crescere il turista e renderlo viaggiatore, sia sempre più una

fonte di attrazione verso il nostro territorio”.

Numerosi e di grande successo i primi ospiti annunciati che vanno da Emma d’Acquino, nota conduttrice del TG1-RAI, ed il trisstellato chef Enrico Cerea.

“Non sarà una fiera, ha sottolineato in chiusura del suo intervento Angelo Serri, ma un articolato sistema comprendente tanti contenitori tematici per immergersi nei “cluster del buon vivere”: qui si ricomincia



dalla terra, con un grande giardino delle biodiversità da vivere tra animazioni, laboratori e l'incontro con varietà vegetali in via d'estinzione".

Numerosi e di grande spessore le iniziative programmate fra le quali, come è ormai da tradizione, sarà il cibo il protagonista principale, con tante proposte per calarsi nell'incanto della cultura enogastronomica del territorio: Bollicine di Marche, percorso nel quale degustare tutte le espressioni sparkling del "vigneto Marche"; Birra di Marca, che ospita le migliori produzioni di birre artigianali ed agricole; Orizzonte Bio, che mette a contatto il visitatore direttamente con i personaggi, le produzioni ed i terroir della scelta biologica in agricoltura. Il Salone delle qualità enogastronomiche ed il Mercatino delle specialità completano la full immersion tra i cibi locali e si aprono all'incontro con culture italiane ed internazionali: Ai confini del gusto è il contenitore nel quale, ogni anno, realtà estere ed il circuito delle Piccole Italie s'incontrano... nel piatto di Tipicità! In questa edizione ci sarà l'Isola d'Elba, ma anche confronti con Cina, Russia, Emirati Arabi, Stati Uniti, Kazakistan, Moldova ed altri Paesi.

Se l'enogastronomia sarà al centro dell'attenzione delle migliaia di visitatori che nei giorni di programmazione, affolleranno il Fermo Forum, altre iniziative segneranno il cartellone della manifestazione: l'Accademia esalterà le performance-spetta-



colo di grandi chef che esaltano il connubio prodotti-territorio; nel Teatro dei Sapori, all'interno del quale sono invece le realtà locali e quelle ospiti a proporre "viaggi del gusto" con presentazioni e degustazioni guidate, mentre a Marche Book Style si esplora il territorio attraverso narrazione e racconto. Non mancheranno le aree dedicate al territorio, come Tipicità Experience, vero e pro-

prio Grand Tour nelle identità delle Marche, delle "Piccole Italie" e del mondo, insieme ad Art&Genius, expo-laboratorio di manualità, creatività ed innovazione. Infine, anche per quest'anno verrà riproposta l'esperienza di Tipicità in the city da vivere di sera, nel suggestivo centro storico di Fermo in un contesto architettonico "da salotto buono".



Squilla mantis o: canocchia, cicala di mare, panocchia, astrea....

Di Isotta Bartoletti

Per chi si è potuto permettere durante le festività natalizie orge di capitoni, aragoste, mazzancolle, in gennaio potrebbe ri-

piegare sulle più modeste canocchie, cicale... che modeste non sono per niente vista la loro delicatezza, il sapore squisito e il prezzo abbordabile. Questo

crostaceo, dal colore bianco grigiastro madreperlato, è conosciuto in tutta Europa perché vive in mare ma anche nelle foci dei fiumi e nelle lagune. E'

un artropode, con “zampe articolate”. Per apprezzarle al meglio andrebbero acquistate fresche, cioè ancora vive con le zampette in movimento. Se sono “vuote”, perché fuori dal loro elemento si sono disidratate, si possono utilizzare per un brodo di pesce nel quale cuocere un risotto. Quello che tiene lontani molti da questo pesce è la preparazione, abbastanza complicata, per quel poco che rimane se si toglie la testa e la coda. Niente di che, ci vuole solo un po’ di tempo per usarle sia crude che cotte. Se viene utilizzato solo il filetto, la “testa” e la “coda” dai pungenti spuntoni vanno tagliate. La corazza e le lamelle inferiori vanno lasciate, se si decide di gratinarle in forno. Questa è una ricetta gustosa e semplice, un ottimo secondo. Dopo avere ben pulito le canocchie, la parte dorsale va incisa al centro, per essere farcita da una panatura fatta con aglio, prezzemolo tritato mescolato a pangrattato, olio, limone e sale, e messe in forno a 180° per non più di dieci minuti. Non è un cibo per schizzinosi, difficile (ma non impossibile) gustarla con l’utilizzo della forchetta e del coltello, molto meglio agguantarle con le mani, succhiarle golosamente...senza esagerare. Per tutte le altre preparazioni, meglio togliere quella specie di

corazza che conserva la parte edibile. Si usano sempre le forbici per tagliarle lateralmente e sfilarne l’interno. Qualcuno preferisce fare questa preparazione a pesce crudo, sapendo che se il pesce non è freschissimo nello strappo se ne va parte della canocchia. Se si preferisce la bollitura in poca acqua salata, per non più di due minuti, la canocchia esce di un bel colore rosato. L’operazione di pulizia laterale con le forbici, va fatta dopo che il pesce si è raffreddato. Non resta che decidere come utilizzarle: antipasto, sugo per primi piatti o secondi.

Come antipasto, le canocchie dopo la bollitura e la sfilettatura necessitano solo di un filo d’olio evo e una spruzzata di limone (ricetta light). Altri aggiungono una “riga” di maionese, qualche capperone e un contorno di insalata russa. Una delizia.

Per un risotto fondamentali sono gli scarti della pulitura delle canocchie. Come per tutti i risotti il brodo di cottura dà il carattere alla ricetta e questo va fatto con le teste, le code, l’aggiunta di sale e grani di pepe. Per 4 persone servono almeno 12 canocchie. Si soffriggono nella cipolla e verranno tolte dopo qualche minuto. In questo sugo saporito va messo il riso, tostato, con l’aggiunta di vino bianco, poi

man mano si aggiunge il brodo e quasi a fine cottura si rimette il pesce e un bel trito di prezzemolo. Facoltativa l’aggiunta di burro (siamo quasi in quaresima) e il peperoncino, non il pepe.

Semplicissimo anche il sugo per la pasta, fatto con polpa di canocchie o tagliate a pezzetti nella loro corazza. La scelta sarà fra un sugo bianco, con solo aglio, prezzemolo, pepe e peperoncino o rosso con l’aggiunta di pomodori freschi (anche passata) per una salsa più cremosa.

Narra la storia che Marco Gavio Apicio, (circa 25 a.C), conosciuto come uno dei primi scrittori di gastronomia, suo è il *De re coquinaria*, amava pazientemente le canocchie e per queste intraprese un viaggio col mare in tempesta per andare in Tunisia, dove gli avevano garantito che avrebbe trovato canocchie “più grandi di una mano”. Dopo avere scoperto che erano uguali a quelle che consumava a Roma, provenienti dall’Adriatico, se ne tornò da dove era partito, così arrabbiato...che la tempesta che infuriava fra Scilla e Cariddi era una carezza al confronto.

Per finire, non va dimenticato che, come tutti i crostacei, le canocchie hanno un contenuto di colesterolo più elevato di altri pesci.

TURISMO
 Anno 19°
 febbraio 2013
all'aria aperta 150
 CAMPEGGIO E TEMPO LIBERO: IL SETTIMANALE DELLA VACANZA IN LIBERTÀ

Come sono andate le festività?
 Cambogia, un piccolo "miracolo" dell'Asia
 Umbria: una terra dedicata a Francesco

Carnevale Romano
 ATTUALITÀ - ON THE ROAD - APPUNTAMENTI - RUBRICHE
150ª edizione

50 itinerari gustosi
 territorio • ambiente • enogastronomia



Tra i vulcani dell'**Auvergne**

TURISMO
all'aria aperta
 CAMPEGGIO E TEMPO LIBERO: IL MAGAZINE DELLA VACANZA IN LIBERTÀ